



# COMUNE DI DEMONTE

<p><b>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021 - 2023</b></p>
--

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione  
Risultanze del territorio  
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente  
Livello di indebitamento  
Debiti fuori bilancio riconosciuti  
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui  
Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

**a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

**b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

**c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

**d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

**e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

**f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

**g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**h) Altri eventuali strumenti di programmazione**

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

##### **ANALISI DELLA SITUAZIONE I**

##### **INTERNAZIONALE, ITALIANA E REGIONALE**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia. La sintesi

1 Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia. Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà

verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato. Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo. Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

### **L'Economia piemontese , la pandemia e il quadro macroeconomico**

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, confinante con la Lombardia, prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a

sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese. La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato. Le imprese Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

### **Il mercato del lavoro**

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati resi disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela. Le famiglie Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi

da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

### **Il percorso programmatico di finanza pubblica –**

#### **DEFR Regione Piemonte**

L'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR) è stato deliberato dal Consiglio della Regione Piemonte in data 24 marzo 2020 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 67-6123 e costituisce, con riguardo al triennio 2020 – 2022, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci annuale e pluriennale, e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Piemonte.

Nel 2018 l'economia nella regione ha rallentato, evidenziando una dinamica inferiore all'Italia (+0,6% contro +0,9%). Nell'anno trascorso il sostegno alla crescita dell'economia si deve soprattutto agli investimenti, che hanno continuato a crescere a ritmo meno intenso rispetto all'anno precedente e alla dinamica nazionale (+2,4%). Anche la spesa per consumi ha rallentato, mostrando una dinamica positiva ma debole (+0,6%). La domanda estera ha visto un andamento assai meno favorevole rispetto agli anni precedenti: in quantità avrebbe subito una contrazione dell' 1,3%, pur essendo cresciuta in valore dello 0,4%.

Nel 2018 è continuata l'evoluzione positiva della produzione manifatturiera (+0,6% nella media annua), ma in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente. Alla dinamica positiva del primo semestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo, quando la produzione industriale ha segnato una lieve contrazione in termini tendenziali.

Il settore dei servizi, invece, avrebbe avuto maggior slancio rispetto al 2017, attestandosi al +1,0%. Il settore costruzioni ha accusato una contrazione, interrompendo la lenta ripresa in atto.

Nel 2018 l'andamento della produzione industriale nella regione ha continuato a crescere nel primo semestre, per poi frenare nel secondo fino a ristagnare. Secondo le stime di Unioncamere Piemonte, la produzione industriale ha realizzato una crescita dell'1% nella media dell'anno (3,6% nel 2017) interrompendo nel finale dell'anno una ripresa avviata nel 2015.

L'andamento del mercato del lavoro nel 2018 ha segnato un ulteriore aumento dell'occupazione, che risulta in crescita ininterrottamente a partire dal 2014. L'aumento è stato dello 0,7%, un valore di poco al di sopra della dinamica dell'anno precedente, pari a circa 12 mila occupati aggiuntivi: il dato è di poco al di sotto della media nazionale e del Settentrione.

Il dato dei servizi per il 2018, in controtendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni, vede nelle attività commerciali una riduzione del numero di occupati (nell'ambito del lavoro dipendente, che era cresciuto a discapito del lavoro autonomo in precedenza) mentre nelle altre attività dei servizi si registra un modesto incremento: anche in questo caso si rileva un travaso di posti di lavoro dal campo del lavoro dipendente - in diminuzione - verso il lavoro autonomo - in aumento - sovvertendo la tendenza instauratasi in precedenza.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Le previsioni per l'anno in corso per l'economia del Piemonte scontano il rallentamento nella parte finale del 2018. Sebbene all'inizio del 2019 vi sia stato un miglioramento delle prospettive, la dinamica del prodotto per l'anno in corso è prevista stagnante (+0,3%) analogamente a quanto si sta verificando per l'economia dell'Italia.

La domanda estera è in ulteriore contrazione, a seguito del marcato rallentamento del commercio mondiale registrato nella prima parte dell'anno, ma soprattutto per la dinamica poco favorevole di alcuni settori di esportazione nei quali il sistema produttivo regionale è particolarmente esposto, in particolare il settore automotive.

Nelle previsioni i consumi sarebbero rallentati, mantenendo una dinamica di poco superiore al prodotto. I consumi collettivi resterebbero sostanzialmente stagnanti. Il reddito reale delle famiglie si sarebbe espanso ad un ritmo di poco superiore al 2018 solo grazie ad una decelerazione della dinamica dei prezzi, indotta da una contenuta inflazione di fondo (cioè escludendo i beni energetici e alimentari) e ipotizzando limitate pressioni al rialzo dei prezzi dei beni energetici.

La dinamica del reddito complessivo sarebbe sostenuta, come nel 2018, da un aumento delle prestazioni sociali, mentre aumenti inferiori sono previsti per i redditi da lavoro sia dipendente che autonomo; è prevista una lieve ripresa dei redditi da capitale; in crescita la dinamica delle imposte correnti e dei contributi sociali.

Gli investimenti fissi denoterebbero una crescita del 2,1%, lungo un sentiero evolutivo ancora in espansione.

L'attività di investimento delle imprese, nonostante il peggioramento del clima di fiducia, si sarebbe giovata del supporto delle misure di incentivazione, previste anche per il 2019. Negli ultimi mesi alcuni fattori stanno limitando la propensione ad investire da parte delle imprese: minore capacità di autofinanziamento, limitata redditività, previsioni negative di domanda.

Gli investimenti in costruzione mostrerebbero un andamento meno sfavorevole, alla luce della stabilizzazione dell'attività edilizia alla fine dell'anno scorso e di un mercato immobiliare più dinamico, così come gli investimenti pubblici.

L'andamento dell'occupazione si presenta stagnante (+0,2% per le unità di lavoro) ma il tasso di disoccupazione dovrebbe diminuire.

Ci si attende una crescita dell'occupazione nell'industria, nonostante la stagnazione della produzione, una situazione di stabilità per i servizi, mentre l'occupazione nell'edilizia rivelerebbe ulteriori criticità.

### **Previsioni triennio 2020/2022 economia internazionale e nazionale**

La fase di indebolimento dell'economia mondiale è prevista continuare nell'anno in corso, ritardando la ripresa: il PIL crescerebbe del 2,9% nel 2019 (3,6% nel 2018). La ripresa successiva si potrà basare sulla convergenza di politiche espansive a livello globale, rese possibili da un contesto di contenute pressioni inflazionistiche, come la pausa nell'aumento dei tassi di interesse in Usa e un atteggiamento accomodante delle banche centrali dell'area Euro e dei paesi avanzati - e delle autorità cinesi - messe in atto per contrastare i rischi della guerra commerciale. Un clima che consentirebbe una graduale stabilizzazione di situazioni di crisi nei paesi emergenti (ad esempio Argentina e Turchia). Il miglioramento della congiuntura si realizzerebbe nel 2020 e negli anni successivi - secondo le ipotesi del Fondo Monetario Internazionale - supportata dalla crescita più consistente di alcune grandi economie emergenti (Cina e India) che compenserebbe la crescita meno rilevante dei paesi avanzati e delle altre economie emergenti.



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Vi sono rischi al ribasso rispetto a tali previsioni, soprattutto per un peggioramento delle tensioni commerciali, anche fra Europa e Stati Uniti, per una minor tenuta della crescita cinese e per un andamento meno favorevole dell'economia europea, sulla quale pesano le incertezze sull'esito della Brexit).

In Italia l'attività economica si indebolirà ulteriormente rispetto al 2019, con una crescita pressoché nulla, al di sotto di quella europea, per poi riprendere un sentiero di crescita potenziale alquanto contenuto (in media +0,8% l'anno).

Il profilo dei consumi risulterà in moderato aumento. Al calo degli investimenti nel 2019, determinato dall'anticipazione da parte delle imprese a fine 2018 per timore del venir meno degli incentivi, ma anche per il deterioramento del quadro generale dell'economia, in prospettiva seguirà una ripresa a ritmi inferiori al passato.

L'export dovrebbe tornare ad accelerare sospinto dal tasso di cambio favorevole e dal rafforzamento della domanda sui mercati esteri.

### **L'economia piemontese**

Nel periodo 2020-2022 per l'economia piemontese è impossibile fare previsioni certe. Alcuni recenti studi individuano un crollo del fatturato delle imprese piemontesi del 20,9% nel 2020 e del 4,6% nel 2021. E' evidente che la Regione Piemonte mette in campo tutte le armi a disposizione sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico. In quest'ultimo campo, il piano della competitività utilizzerà nel più breve tempo possibile i 600 milioni a disposizione. Inietta liquidità attraverso i pagamenti con la cassa straordinaria e una tantum per 200 milioni di euro. Garantisce il credito alle imprese nei confronti delle banche con 54 milioni del fondo di garanzia. Attiva la moratoria dei finanziamenti che le imprese hanno con il sistema regionale sospendendo i pagamenti per oltre 110 milioni di euro. Aiuta le imprese al pagamento degli interessi bancari. Istituisce una task force composta dalle forze economiche e sociali del Piemonte dedicata ad individuare le traiettorie utili al sistema economico piemontese per decollare non appena finita l'emergenza e per ridisegnare secondo le attuali necessità il piano della competitività. Diminuisce le tasse e sospende alcuni tributi regionali. Tutte le azioni sono finalizzate a evitare il crollo del sistema economico e a individuare le strade future di sviluppo.

**- Struttura dell'Ente -**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ESERCIZIO INCORSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
		<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. _12	Posti n. _12	Posti n. _12	Posti n. _12
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	57	57	57	57
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1187	n. 1190	n. 1190	n. 1190
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	16	16	16	16
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	8300	8300	8300	8300
- industriale				
- racc. diff.ta	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021**

**- Organismi gestionali esterni -  
Quadro delle società e dei consorzi partecipati dall'Ente**

Tipologia	Denominazione	Enti Partecipanti
Consorzi	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	31 Comuni: Aisone, Argentera, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, Demonte, Cuneo, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Moiola, Montanera, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Tarantasca, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Vinadio
	Consorzio Ecologico del Cuneese	54 Comuni: Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio
	Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo	COMUNI: Cuneo, Alba, Montaldo, Mondovì, Argentera, Montanera, Bagnasco, Montemale, Bagnolo Piemonte, Monterosso Grana, Baldissero d'Alba, Moretta, Barge, Morozzo, Barolo, Murazzano, Bastia Mondovì, Nucetto, Beinette, Ormea, Benevagienna, Paesana, Bernezzo, Pagno, Bonvicino, Pamparato, Borgo San Dalmazzo, Paroldo, Bosia, Perletto, bosso lasco, Peveragno, Boves, Pezzolo valle Uzzone, Bra, Pianfei, Brossasco, Piasco, Busca, Piozzo, Canale, Pontechianale, Caraglio, Pradleves, Caramagna Piemonte, Priola, Carrù, Racconigi, Castelletto Stura, Revello, Castellino Tanaro, Rittana, Castelmagno, Roaschia, Castiglione Falletto, Robilante, Castino, Roburent, Cavallermaggiore, Rocca de' Baldi, Centallo, Roccforte Mondovì, Ceresole d'Alba, Roccasparvera, Cerretto Langhe, Roccavione, Cervasca, Rodello, Cervere, Rossana, Ceva, Salmour, Cherasco, Saluzzo, Chiusa Pesio, Sambuco, Clavesana, Sampeyre, Cortemilia, San Michele Mondovì, Cossano Belbo, Sant'Albano Stura, Costigliole Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Demonte, Santo Stefano Roero, Dogliani, Savigliano, Dronero, Serravalle Langhe, Entracque, Somano, Farigliano, Sommariva del Bosco, Fossano, Sommariva Perno, Frabosa Soprana, Torre di Mondovì, Frassinò, Torre San Giorgio, Gaiola, Trinità, Gambasca, Valdieri, Garessio, Valgrana, Genola, Valloriate, Guarene, Valmala, La Morra, Venasca, Lagnasco, Vernante, Lesegno, Verzuolo, Limone Piemonte, Vicoforte, Magliano Alfieri, vignolo, Magliano Alpi, Villafalletto, Mango, Villanova Mondovì, Manta, Villar San Costanzo, Marene, Vinadio, Margarita, Vottignasco, Melle Moiola, Mombasiglio, Monchiero, Montà ALTRI ENTI: C.M. GRANA E MAiRA, C.M. MONVISO, C.M. ALPI DEL MARE, C.M. ALTA LANGA CEBANA, C.M. ALTA LANGA BORMIDA.
		Acceglio, Aisone, Alto, Argenterà, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Costigliole

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Società partecipate	Azienda Cuneese delle Acque (A.C.D.A.) Spa	Saluzzo, Crissolo, Cuneo, Demonte, Dronero, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Gaessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Margarita, Moiola, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, , Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca de' Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, , Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo
	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) Spa	Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stoppo, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio

**1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

<b>1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011</b>		n. 2059
<b>1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)</b>		n. 1912
Di cui :	maschi	n. 992
	femmine	n. 920
	nuclei familiari	n. 946
	comunità/convivenze	n. 5
<b>1.1.3 – Popolazione all'1.1.2019 (penultimo anno precedente)</b>		n. 1960
<b>1.1.4 – Nati nell'anno</b>	n. 12	
<b>1.1.5 – Deceduti nell'anno</b>	n. 40	
saldo naturale		n -28
<b>1.1.6 – Immigrati nell'anno</b>	n. 41	
<b>1.1.7 – Emigrati nell'anno</b>	n. 61	
saldo migratorio		n. -20
<b>1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui</b>		n. 1912
<b>1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)</b>		n. 92
<b>1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>		n. 119
<b>1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)</b>		n. 259
<b>1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)</b>		n. 847
<b>1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)</b>		n. 595
<b>1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Numero
	2019	12
	2018	13
	2017	14
	2016	16
	2015	15
<b>1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Numero
	2019	40
	2018	35
	2017	35
	2016	30
	2015	20
<b>1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>	Abitanti	n. 10.000
<b>1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: livello medio</b>		
<b>1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: livello medio</b>		

## **2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

### **Servizi gestiti in forma diretta**

Sono svolti in forma diretta molti servizi fondamentali (Manutenzioni ordinarie proprietà comunali, polizia municipale, affissioni, verifiche tributi comunali)

### **Servizi gestiti in forma associata**

In particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri Enti:

- a) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, la gestione del Catasto ed il Servizio di Protezione civile in convenzione con Unione Montana Valle Stura
- b) servizio mensa scolastica in convenzione con Unione Montana Valle Stura
- c) il servizio socio assistenziale con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio idrico integrato, servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

Sgombero neve, Manutenzione impianti illuminazione pubblica, Manutenzioni cimiteri ed aree verdi, trasporto alunni, assistenza minori diversamente abili, riscossione coattiva.

**Quadro delle società e dei consorzi partecipati dall'Ente**

Tipologia	Denominazione	Enti Partecipanti
CONSORZI	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	31 Comuni: Aisone, Argentera, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, Demonte, Cuneo, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Moiola, Montanera, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Tarantasca, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Vinadio
	Consorzio Ecologico del Cuneese	54 Comuni: Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monerosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppio, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio
	Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo	COMUNI: Cuneo, Alba, Montaldo, Mondovì, Argentera, Montanera, Bagnasco, Montemale, Bagnolo Piemonte, Monerosso Grana, Baldissero d'Alba, Moretta, Barge, Morozzo, Barolo, Murazzano, Bastia Mondovì, Nucetto, Beinette, Ormea, Benevagienna, Paesana, Bernezzo, Pagno, Bonvicino, Pamparato, Borgo San Dalmazzo, Paroldo, Bosia, Perletto, bosso lasco, Peveragno, Boves, Pezzolo valle Uzzone, Bra, Pianfei, Brossasco, Piasco, Busca, Piozzo, Canale, Pontechianale, Caraglio, Pradleves, Caramagna Piemonte, Priola, Carrù, Racconigi, Castelletto Stura, Revello, Castellino Tanaro, Rittana, Castelmagno, Roaschia, Castiglione Falletto, Robilante, Castino, Roburent, Cavallermaggiore, Rocca de' Baldi, Centallo, Roccforte Mondovì, Ceresole d'Alba, Roccasparvera, Cerretto Langhe, Roccavione, Cervasca, Rodello, Cervere, Rossana, Ceva, Salmour, Cherasco, Saluzzo, Chiusa Pesio, Sambuco, Clavesana, Sampeyre, Cortemilia, San Michele Mondovì, Cossano Belbo, Sant'Albano Stura, Costigliole Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Demonte, Santo Stefano Roero, Dogliani, Savigliano, Dronero, Serravalle Langhe, Entracque, Somano, Farigliano, Sommariva del Bosco, Fossano, Sommariva Perno, Frabosa Soprana, Torre di Mondovì, Frassinò, Torre San Giorgio, Gaiola, Trinità, Gambasca, Valdieri, Garessio, Valgrana, Genola, Valloriate, Guarene, Valmala, La Morra, Venasca, Lagnasco, Vernante, Lesegno, Verzuolo, Limone Piemonte, Vicoforte, Magliano Alfieri, vignolo, Magliano Alpi, Villafalletto, Mango, Villanova Mondovì, Manta, Villar San Costanzo, Marene, Vinadio, Margarita, Vottignasco, Melle Moiola, Mombasiglio, Monchiero, Montà ALTRI ENTI: C.M. GRANA E MAI RA, C.M. MONVISO, C.M. ALPI DEL MARE, C.M. ALTA LANGA CEBANA, C.M. ALTA LANGA BORMIDA
Società partecipate	Azienda Cuneese delle Acque	Acceglio, Aisone, Alto, Argentera, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Cuneo, Demonte, Dronero, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Garessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi,

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

	(A.C.D.A.) Spa	Margarita, Moiola, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, , Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca de' Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, , Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo
Società partecipate	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) Spa	Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monerosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppio, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Il Comune di Demonte gestisce i sottoelencati servizi a domanda individuale di cui si riporta il prospetto della previsione di copertura per l'esercizio 2021

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - QUADRO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
ENTRATE			SPESE		
capitolo	denominazione	importo	capitolo		importo
438	proventi servizio trasporto alunni	8.000,00	666	trasporto scolastico effettuato da terzi	70.000,00
			672	contributi alle famiglie per trasporto alunni	1.000,00
	<b>ENTRATE</b>	<b>8.000,00</b>		<b>SPESE</b>	<b>71.000,00</b>
552	corrispettivi peso pubblico	5.000,00	1830	acquisto beni per gestione peso pubblico	600,00
			1832	prestazione servizi per gestione peso pubblico	1.000,00
	<b>ENTRATE</b>	<b>5.000,00</b>		<b>SPESE</b>	<b>1.600,00</b>
460	corrispettivi utilizzo struttura polifunzionale	6.000,00	818	impianti sportivi - acquisto beni	6.500,00
			829	impianti sportivi - prestazione servizi	13.000,00
			830/1	impianti sportivi - teleriscaldamento	17.000,00
			830/2	impianti sportivi - utenze acqua	500,00
				impianti sportivi - telefonia fissa	1.100,00
				impianti sportivi - energia elettrica	9.000,00
			860	impianti sportivi - interessi passivi	0,00
	<b>ENTRATE</b>	<b>6.000,00</b>		<b>SPESE</b>	<b>47.100,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>19.000,00</b>		<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>119.700,00</b>
PERCENTUALE DI COPERTURA : 22.500 X 100 : 114.380 =				15,87	%
LIMITE DI LEGGE per enti strutturalmente deficitari				36,00	%



### 3 - Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.443.107,19

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.824.733,41  
 Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.626.045,04  
 Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.431.594,43

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n. 0	€0
2018	n.0	€0
2017	n.0	€0

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	44.737,20	2.125.472,56	2,10 %
2018	47.644,71	2.689.669,66	1,77 %
2017	50.566,62	2.220.593,63	2,28 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2019	€0
2018	€0
2017	€0

## 4 - Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D4	1	1	
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	2	2	
Cat.D1	1	1	
Cat C5	1	1	
Cat.C2	1	1	
Cat.B6	3	3	
Cat.B4	1	1	
<b>TOTALE</b>	11	11	

Numero dipendenti in servizio al 30/06/2020

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D4	1	1	
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	2	2	
Cat.D1	1	1	
Cat C5	1	1	
Cat.C2	1	1	
Cat.B6	3	3	
Cat.B4	1	1	
<b>TOTALE</b>	11	11	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	Spesa corrente	Incidenza % Spesa
2019	11	470.982	1.808.129	26,04
2018	12	488.918	1.858.699	26,30
2017	13	487.416	1.758.028	27,73
2016	13	497.990	1.699.848	29,30
2015	12	528.384	1.742.609	30,32

*Programmazione fabbisogno personale a  
livello triennale e annuale*

# PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2021/2023

D.P.C.M. 17.03.2020

## PREMESSA

Gli artt. 89 e 91 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 stabiliscono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali debbano provvedere alla revisione delle proprie dotazioni organiche ed alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

L'art. 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i., testualmente recita:

“Art. 39 –Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle Amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time.

1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

.....omissis.....

19. Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali, le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, le aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, le Università e gli Enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale”.

## CONTESTO NORMATIVO

Il D.Lgs. 25/05/2017 n. 75, di recente approvazione, detta specifiche disposizioni in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

In particolare l'art. 6 del D. Lgs. 3/03/2001 n. 165, come modificato dal predetto D.Lgs. 75/2017, prevede ai commi 2 e 4 che ogni amministrazione adotti annualmente il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la propria pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché delle linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6bis dello stesso D.Lgs. 165/2001, introdotto dal predetto D.Lgs. 75/2017, indicando in tale sede le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione nei limiti stabiliti dalla legge per spese per il personale e per facoltà assunzionali e provvedendo alla sua comunicazione nel termine di 30 giorni al Dipartimento della Funzione Pubblica, pena il divieto di procedere a nuove assunzioni (comma 5 del citato art. 6bis).

Lo stesso precitato art. 6, come modificato dal predetto D.Lgs. 75/2017, prevede al comma 3 che ogni amministrazione provveda, in sede di definizione del proprio piano triennale dei fabbisogni di personale, ad indicare la consistenza della propria dotazione organica in base ai fabbisogni programmati e secondo le

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

predette linee di indirizzo, ed al comma 6 che in assenza di tali adempimenti non si possa procedere a nuove assunzioni.

Il D.Lgs. 25/05/2017 n. 75 è entrato in vigore a regime, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il 27/07/2018 delle Linee guida di cui all'art. 6bis del D.Lgs. 165/2001 ed il compimento del termine di loro recepimento stabilito dall'art. 22 dello stesso D.Lgs. 75/2017.

Negli ultimi anni le manovre finanziarie succedutesi hanno ripetutamente modificato le regole dettate per le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

A tal proposito si citano di seguito le principali disposizioni di legge che dettano specifiche e restrittive norme in materia di assunzioni di personale e di riduzione della relativa spesa: l'art. 1 commi 47 e 102 della Legge 30/12/2004 n. 311,

l'art. 1 commi 557 e 557quater della Legge 27/12/2006 n. 296,

l'art. 76 del D.L. 25.06.2008 n. 112,

l'art. 9 del D.L. 31.05.2010 n. 78,

l'art. 3 del D.L. 26/06/2014 n. 90,

l'art. 1 comma 424 della Legge 23.12.2014 n. 190,

l'art. 4 del D.L. 19/06/2015 n. 78,

l'art. 1 comma 228 della Legge 28/12/2015 n. 208,

l'art. 16 del D.L. 24/06/2016 n. 113,

l'art. 1 comma 479 della Legge 11/12/2016 n. 232,

l'art. 7 del D.L. 20/02/2017 n. 14,

l'art. 22 del D.L. 24/04/2017 n. 50,

gli artt. 20 e 22 del D.Lgs. 25/05/2017 n. 75,

l'art. 16 del D.L. 20/06/2017 n. 97,

l'art. 1 comma 863 della Legge 27/12/2017 n. 205.

L'art. 1 comma 424 della Legge 23/12/2014 n. 190 ha di fatto bloccato per gli anni 2015 e 2016 ogni forma di assunzione ordinaria (ivi inclusa la mobilità volontaria tra enti), imponendo l'obbligo per le regioni e gli enti locali di destinare la propria capacità di assunzioni alla ricollocazione del personale in soprannumero destinatario dei processi di mobilità conseguenti alla riorganizzazione degli enti di area vasta (province in particolare), sino alla loro completa ricollocazione; con nota prot. 42335 del 11/08/2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica ha comunicato che anche per la Regione Piemonte, esaurito il predetto personale in soprannumero, sono state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione di personale, sino ad allora soggette alle limitazioni di cui all'art. 1 comma 424 della Legge 23/12/2014 n. 190;

L'art. 22 del D.L. 24/04/2017 n. 50, intervenendo ad integrazione dell'art. 1 comma 228 della Legge 28/12/2015 n. 208 ha confermato per il 2017 ed il 2018 l'innalzamento al 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente del contingente di personale di qualifica non dirigenziale assumibile a tempo indeterminato nei comuni, come il nostro, di popolazione superiore a 1.000 abitanti ed il cui rapporto

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

medio dipendenti-popolazione sia inferiore per classe demografica a quello definito triennialmente con decreto del Ministro dell'Interno (D.M.I. in data 10/04/2017);

L'art. 1 comma 479 della Legge 11/12/2016 n. 232 prevede che i comuni che rispettino il saldo di competenza (comma 466 della stessa Legge) con spazi inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali accertate nell'esercizio precedente, possano innalzare al 90% la predetta percentuale di facoltà assunzionale;

L'art. 7 comma 2bis del D.L. 20/02/2017 n. 14 prevede che i comuni negli anni 2017/2018 possano, nel rispetto delle limitazioni di spesa di personale e di equilibri di finanza pubblica, assumere personale di polizia locale con la predetta percentuale innalzata all'80% nel 2017 ed al 100% nel 2018;

L'art. 1 comma 863 della Legge 27/12/2017 n. 205, intervenuto a modificare l'art. 1 comma 228 della Legge 28/12/2015 n. 208, estende ai comuni sino a 5.000 abitanti, come il nostro, l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turnover a condizione che la spesa di personale sostenuta nell'anno precedente risulti inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio;

L'art.3 comma 5 del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede che dal 2014 sia consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale di tre anni, nonché l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, nel rispetto della programmazione del fabbisogno di personale e di quella finanziaria e contabile.

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, impone a sua volta alle Amministrazioni di effettuare una ricognizione di eventuali condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale prevedendo per gli Enti inadempienti il divieto di effettuare assunzioni a qualunque titolo.

L'Art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 (Finanziaria 2002) prevede poi che “[...] a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'art. 2 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 267/2000, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e s.m.i. e che eventuali deroghe a tale principio siano adeguatamente motivate”.

Con le disposizioni dettate dal D.L. n. 50/2017 e dalla legge di conversione del D.L. n. 14/2017, legge n. 48/2017, sono aumentate le capacità assunzionali a tempo indeterminato degli enti locali e sono consentite, al di là dello specifico tetto di spesa, le assunzioni flessibili finanziate da sponsorizzazioni.

Si evidenzia inoltre come il 2018 sia l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turnover, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turnover e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile, nei limiti di costi e di equilibri di bilancio in vigore, avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Tale opportunità è già stata anticipata all'esercizio 2018 per i soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rispettino specifici parametri demografici (rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10/04/2017) e finanziari (spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei consuntivi dell'ultimo triennio), dall'art. 1 comma 863 della Legge 27/12/2017 n. 205.

In questo quadro è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

superamento delle regole del turn over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città in data 11.12.2019 e, tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020 recante misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, disponendo specificamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 1 gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine di regolare meglio il passaggio al nuovo regime.

A decorrere dalla data del 20.04.2020 i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, differenziato per fascia demografica, definito come rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Si tratta, nelle intenzioni del legislatore di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna amministrazione.

Si rende, pertanto, necessario rivedere, alla luce dei nuovi limiti, il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2021/2023.

Come precisato dalla circolare sul DPCM la definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata dell'art.14, comma 7, del D.L. 95/2012, secondo cui "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità .... Non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over". Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turn-over, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neointrodotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali. Questo al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. Viceversa la norma continua a essere operante per gli Enti che continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa.

Il **valore soglia** individuato nella tabella 1 del D.P.C.M. 17.03.2020 per i Comuni da 1000 a 1999 abitanti, tra i quali rientra il Comune di Demonte, è **28,60%**.

Per il Comune di Demonte la percentuale risultante dalla determinazione del rapporto spesa/entrate, calcolata sulla base delle indicazioni della sopracitata circolare del Ministro per la pubblica amministrazione, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno, come risultante dall'allegato "A" alla presente relazione è **23,28%**.

La tabella contenuta nell'art.4, comma 1, del Decreto rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori soglia di riferimento. In base al secondo comma dell'art.4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia. Tale potenzialità espansiva

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

della spesa esplicherà i suoi effetti progressivamente, secondo gli incrementi annuali indicati nell'art.5 del D.P.C.M.

Per il Comune di Demonte l'importo di tale incremento per l'anno 2021 è pari ad € 124.837,17 (come dettagliatamente specificato nell' ALLEGATO A).

### LA DOTAZIONE ORGANICA

La vigente dotazione organica del Comune presenta le seguenti risultanze:

area di attività	qualifica funzionale categoria								tot. posti organico	note
	A	B	B3	C	D	D3	Dir	SC		
Amministrativa Servizi Demografici				1	1			*	2	
Contabile Tributi					1	1			2	
Vigilanza				2					2	
Tecnica			4		1	1			6	
TOTALE			4	3	3	2		1*	12	

(\*) Attualmente il Segretario Comunale è in reggenza a scavalco dal 1 settembre 2019

Le linee guida formulate dal Dipartimento per la Funzione Pubblica modificano il concetto di pianta organica sinora abituale trasformandolo in un parametro numerico che rappresenta la capacità massima di spesa di un ente per il personale.

Per i comuni tale limitazione di spesa è attualmente definita dall'art. 1 commi 557/557quater della Legge 27/12/2006 n. 296 nel valore medio del costo sostenuto per il personale nel triennio 2011/2013.

Per questo Comune tale valore medio si quantifica nelle seguenti risultanze:

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

	<b>Spesa media 2011/2013</b>
	<b>Impegnato competenza</b>
<b>RETRIBUZIONI TEMPO INDETERMINATO di cui *(vedi nota)</b>	€ 447.360,67
<b>RETRIBUZIONE PERSONALE FLESSIBILE</b>	€ 32.369,95
<i>(co.co.co., tempo determinato, lavoro flessibile, lsu, cantieri lavoro)</i>	€ 10.703,28
di cui rimborsato da altre amm.	€ -
<b>RIMBORSI AD ALTRE AMM. PER PERSONALE IN CONVENZIONE O COMANDO</b>	€ 21.666,67
<b>ONERI RIFLESSI</b>	€ 128.733,37
<b>IRAP</b>	€ 39.266,67
<b>PREVIDENZA INTEGRATIVA</b>	€ -
<b>BUONI PASTO</b>	€ 7.900,00
<b>SPESE PER FORMAZIONE</b>	€ 600,00
<b>SPESE PER MISSIONE</b>	€ 266,67
<b>DIRITTI ROGITO</b>	€ 2.240,50
<b>INCENTIVO ICI</b>	€ 2.800,46
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€.661.538,29</b>
<b>SPESE ESCLUSE</b>	
<b>STRAORD rimb ALTRI ENTI (oneri inclusi)</b>	€
<b>SPESE RIMBORSATE DA ISTAT ALTRI ENTI (oneri inclusi)</b>	€
<b>SPESE FORMAZ E MISSIONI</b>	€ 866,67



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

<b>RINNOVI CONTRATTUALI</b> (oneri inclusi)	€ 10.562,34	-
<b>SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE/COMANDO RIMBORSATE</b> (oneri inclusi)	€81.349,66	
<b>INCENTIVI ICI</b> (oneri inclusi)	€ 5.974,79	
<b>DIRITTI DI ROGITO</b> (oneri inclusi)	€ 2.773,74	
		€ 1.309,36
<b>IRAP SU SPESE ESCLUSE</b>	-	
<b>TOTALE SPESE ESCLUSE</b>	<b>€ 102.836,56</b>	=
<b>TOTALE SPESA PERSONALE AL NETTO SPESE ESCLUSE</b>		<b>€ 58.701,73</b>

I predetti importi, ed in particolare il costo medio impegnato nel triennio 2011/2013 di **€ 558.701,73** al netto delle somme escluse, rappresentava pertanto per questo Comune l'importo limite non oltrepassabile della propria spesa per il personale.

### LE CONDIZIONI NORMATIVE PER LE ASSUNZIONI

Le regioni, i comuni e gli altri enti locali tranne le province possono, a partire dall'anno 2019, assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati dell'anno precedente, oltre alle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente. La disposizione non prevede alcuna distinzione tra gli enti sulla base del rapporto tra dipendenti e popolazione o su quello tra spesa del personale ed entrate correnti: essa si applica a tutti gli enti. La disposizione opera anche per gli anni successivi, quindi nella programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2020/2022 le capacità assunzionali vanno calcolate con questa percentuale.

Oltre alle assunzioni finanziate dalle capacità del 2019, quindi dai risparmi delle cessazioni del 2018, le amministrazioni possono utilizzare anche le capacità assunzionali del triennio precedente, quindi quelle del 2018, del 2017 e del 2016. Come chiarito dalla sezione autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 25/2017 le modalità di calcolo di tali capacità sono quelle dell'anno in cui le stesse sono maturate e non quelle dell'anno in cui vengono utilizzate. Esse sono le seguenti, come si vede non sono mai le stesse nel corso degli anni:

Anno 2018: 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che sale al 100% nei comuni fino a 5.000 abitanti con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti fino al 24% ed ancora al 75% per i comuni con più di 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto Ministro Interno 10.4.2017, percentuale quest'ultima che sale al 90% se tali comuni lasciano anche spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Anno 2017: 25% dei risparmi delle cessazioni 2016; 75% della spesa dei cessati nel 2016 se l'ente era in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari; nei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti era fissata nel 100% della spesa dei cessati se il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti (dato medio dell'ultimo triennio) è inferiore al 24% nell'anno precedente;

Anno 2016 le capacità assunzionali a tempo indeterminato erano fissate nel 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni 2015; percentuale che saliva al 100% negli enti con rapporto spesa personale/ corrente inferiore al 25%; ed al 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.

Inoltre, nella fase di conversione in legge del D.L. n. 4/2019 il Parlamento ha approvato alcuni importantissimi emendamenti governativi relativi alle assunzioni di personale. Si tratta delle misure necessarie per fronteggiare gli effetti della sperimentazione nel triennio 2019/2021 del pensionamento con "Quota 100", contenute negli artt. 14-bis e 14-ter del Decreto-legge.

Nei prossimi anni infatti un consistente contingente di personale comunale sarà collocato in quiescenza in applicazione del nuovo regime di pensionamento e in aggiunta alle cessazioni già programmate per raggiungimento dei limiti di età, con un impatto rilevante su organici già esigui.

Gli Enti locali, infatti hanno subito negli ultimi dieci anni una normativa di contenimento delle spese di personale particolarmente restrittiva, con effetti di riduzione del personale in servizio e contemporaneamente di incremento dell'età media.

La novità più importante introdotta nei Decreto-legge è quella che consente, nel triennio 2019-2021, di effettuare le sostituzioni del personale che cessa dal servizio nel medesimo anno in cui si verificano le cessazioni: non sarà più necessario, come previsto dalla disciplina ordinaria, attendere l'anno successivo.

Un'altra novità riguarda la possibilità di recuperare le facoltà assunzionali non utilizzate nei cinque anni precedenti. Di conseguenza nel 2019 si potranno cumulare insieme i ed. "resti" degli anni dal 2014 al 2018.

Inoltre, a partire dal 2019 non si applica più la disciplina transitoria sulla limitazione del turn-over introdotta dalla legge di stabilità 2016, per cui tutti i Comuni applicano il 100% del turnover.

Con norma non derogabile dai contratti collettivi si prevede poi per i vincitori di concorso l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Sul fronte delle procedure di assunzione sono stati mitigati gli effetti della disciplina delle graduatorie concorsuali introdotta dalla legge di Bilancio 2019: l'art. 14-ter prevede infatti la possibilità di utilizzare le nuove graduatorie concorsuali non solo per l'assunzione dei vincitori di concorso, ma anche per le eventuali sostituzioni dei neoassunti che cesseranno anticipatamente dal servizio.

La legge di bilancio per il 2019 ha infatti previsto (comma 361) che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche, banditi a partire dal 2019, possano essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.

La modifica introdotta in sede di conversione del D.L. n. 4/2019 individua una soluzione utile per le eventuali vicende aleatorie che possono portare alla mancata costituzione o alla estinzione anticipate del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori, nel limite di vigenza della graduatoria, ma non consente di "scorrere" le graduatorie in tutti gli altri casi di fabbisogno emergente e non programmabile.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Negli ultimi anni si sono incrementati i vincoli dettati dal legislatore come condizioni per la effettuazione di nuove assunzioni, cioè:

trasmissione entro il 31 marzo della attestazione del rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente, conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali, rispetto del tetto di spesa del personale riferito al valore medio 2011/2013, rispetto dei termini di approvazione del bilancio, del conto consuntivo e del bilancio consolidato, trasmissione delle informazioni sui predetti bilanci e conti alla apposita Banca dati nei termini di legge, attivazione della certificazione telematica dei crediti vantati da terzi e loro certificazione, attestazione dell'assenza di personale in sovrannumero e/o in eccedenza, adozione del piano delle azioni positive, approvazione del piano triennale di fabbisogno di personale e sua comunicazione al Dipartimento Funzione Pubblica, adozione del piano della performance, effettuazione comunicazioni dovute per spazi finanziari concessi in attuazione di intese o patti di solidarietà, assenza di stato di deficitarietà strutturale o di dissesto, rispetto dei termini di pagamento fissati dalla legge, attestazione della assenza di vincitori da assumere e di idonei per lo stesso profilo.

A tal proposito, va tenuto conto che:

il Comune ha al momento un'unica graduatoria di concorso vigente ed approvata da cui poter attingere per la copertura di posti a tempo indeterminato relativa al profilo professionale di "Istruttore tecnico Direttivo D1";

con deliberazione di G.C. n. 52 del 18/11/2019 è stata da ultimo formalmente verificata l'assenza di condizioni di soprannumero e di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

negli esercizi precedenti il costo del personale ha già subito complessivamente una consistente riduzione ( - 12,76% nel 2017 e - 8,38 nel 2018 rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013;

dai dati desumibili dai relativi rendiconti, nell'esercizio 2017 la spesa per il personale è risultata pari al 22,92% della media delle entrate correnti del triennio 2014/2016, e nell'esercizio 2018 al 22,38% della stessa media per il triennio 2015/2017;

l'incidenza del costo del personale rispetto alla spesa corrente è stata pari nel 2018 al 32,06%;

il rapporto personale/popolazione è attualmente per questo Comune pari ad un dipendente ogni 167 abitanti e quindi inferiore al rapporto limite stabilito per pari classe demografica con D.M.I. in data 10/04/2017 (1/142);

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

con deliberazione di G.C. n. 38 del 18/11/2019 è stato approvato il piano delle azioni positive di cui all'art. 48 del D. L.vo 11/04/2006 n. 198 per il triennio 2020/2022;

i tempi medi di pagamenti registrati da questo Comune ai sensi dell'art. 41 del D.L. 24.04.2014 n. 66 sono stati pari a - 8,39 nell'esercizio 2016 e - 8,73 giorni nel 2017, a -16,71 giorni nel 2018 e pertanto notevolmente inferiori al limite di 60 giorni stabilito dalla legge;

questo Ente non versa in situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 D.L.vo 267/2000;

questo Comune ha certificato nei termini il rispetto del patto di stabilità interno, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e delle prescrizioni in materia di saldo di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018;

questo Comune non risulta beneficiario di spazi finanziari concessi tramite intese o patti di solidarietà ed assoggettati a trasmissione di informazioni ex art. 1 comma 528 della Legge 232/2016 e del D.P.C.M. n. 21 del 21/02/2017;

questo Comune ha approvato nei termini di legge i propri bilanci 2017/2019, 2018/2020 e 2019/2021 ed i rendiconti 2016,2017, 2018 e 2019 rispettando altresì il termine di trenta giorni per il relativo invio alla banca dati di cui all'art. 13 della legge 196/2009, ed ha rinviato al 2018 la prima adozione del bilancio consolidato , ai sensi di legge;

questo Comune ha approvato con deliberazioni di G.C. n. 134 del 30/12/2010, n. 132 del 14/12/2017, n. 13 del 25/01/2018 i criteri per la valutazione e misurazione della performance redatti congiuntamente all'Organismo di valutazione;

la vigente programmazione/piano triennale di fabbisogno di personale è coerente con i piani esecutivo di gestione, degli obiettivi e della performance per il corrente triennio 2018/2020 approvati con deliberazioni di G.C. n. 14 del 25/01/2018;

la vigente dotazione organica è a norma con le prescrizioni stabilite dalla Legge 12/03/1999 n. 68 in materia di diritti ai lavoratori disabili.

### LA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Dal 2018, come già precisato, i comuni con popolazione superiore a 1.000 e sino a 5.000 abitanti che, come il nostro, hanno rispettato il pareggio di bilancio, hanno lasciato spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali accertate nell'esercizio precedente, hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati (da ultimo D.M. in data 10/04/2017) ed hanno sostenuto nell'anno precedente una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

A partire dal 2019 non sono previste limitazioni a nuove assunzioni che potranno essere effettuate in sostituzione dell'intero 100% delle cessazioni avvenute l'anno precedente, nel rispetto dei limiti generali di spesa per il personale e delle condizioni normative di cui al precedente capitolo.

Alle capacità assunzionali dell'anno si sommano inoltre nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti quelle non utilizzate del quinquennio precedente, con scorrimento anno dopo anno (nel 2020 quindi quelle del quinquennio 2015/2019).

In base alle disposizioni di legge vigenti per ogni esercizio, le capacità assunzionali dell'ultimo triennio precedente risultano essere le seguenti:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;

anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati con apposito D.M.;

anno 2017: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2016; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati con apposito D.M.; 100% nel caso di una spesa di personale sostenuta nell'anno precedente inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio.

anni 2018 e 2019: 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente

### LE ASSUNZIONI CON CONTRATTI FLESSIBILI

Le assunzioni a tempo determinato e, più in generale, con contratti flessibili possono essere effettuate dai comuni, ai sensi dell'9 comma 28 del D.L. 78/2010, nel tetto del 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009. Le assunzioni di dirigenti e/o responsabili e/o elevate professionalità ex articolo 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, cioè per la copertura di posti vacanti in dotazione organica, non entrano in tale tetto di spesa.

La spesa media sostenuta da questo Ente a tale titolo nel triennio 2007/2009 era stata pari ad €16.000,00.

Le assunzioni flessibili, con l'eccezione di quelle di cui al comma 1 del citato articolo 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), devono sempre essere motivate con finalità di carattere straordinario o limitato nel tempo.

L'articolo 22 del DL n. 50/2017 ha disposto un ampliamento delle capacità assunzionali dei lavoratori stagionali da parte dei comuni, con la possibilità di derogare al predetto tetto di spesa per le assunzioni flessibili nel caso in cui i relativi oneri siano interamente finanziati da soggetti privati nell'ambito di accordi di sponsorizzazione e/o di collaborazione, ai sensi dell'articolo 43 della legge n. 449/1997. In tal caso occorre rispettare, in aggiunta ai vincoli dettati per le assunzioni di personale, le seguenti condizioni: le risorse devono essere state incassate da parte dei comuni; la utilizzazione di tale strumento di impiego deve essere finalizzata alla "fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali"; si devono rispettare le "procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica".

Questa amministrazione non ha sinora mai utilizzato prestazioni di lavoro occasionale retribuite con i buoni-lavoro previsti dall'articolo 70 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i.

L'articolo 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto in sede di conversione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017 (G.U. n. 144 del 23 giugno 2017) ha disciplinato compiutamente le nuove prestazioni di lavoro occasionale. Sulla base delle previsioni del comma 1, del predetto art. 54-bis, per prestazioni di lavoro occasionali si intendono le attività lavorative che vengono rese nel rispetto delle previsioni che regolano i contratti di lavoro introdotti dalla norma - Libretto Famiglia e Contratto di prestazione occasionale - e dei seguenti limiti economici, tutti riferiti all'anno civile di svolgimento della prestazione lavorativa:

per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro (art. 54-bis, comma 1, lett. a);

per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro (art. 54-bis, comma 1, lett. b);

per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, compensi di importo non superiore a 2.500 euro (art. 54-bis, comma 1, lett. c).

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Detti importi sono riferiti ai compensi percepiti dal prestatore, ossia al netto di contributi, premi assicurativi e costi di gestione.

Le Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono fare ricorso al contratto di prestazione occasionale, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e fermo restando il limite di durata di cui al comma 20, dell'art. 54-bis, del D.Lgs. n. 50/2017, esclusivamente per esigenze temporanee o eccezionali:

- a. nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà, di disabilità, di detenzione, di tossicodipendenza o di fruizione di ammortizzatori sociali;
- b. per lo svolgimento di lavori di emergenza correlati a calamità o eventi naturali improvvisi;
- c. per attività di solidarietà, in collaborazione con altri enti pubblici e/o associazioni di <sup>di</sup> ~~di~~ <sup>di</sup> ~~di~~ volontariato;
- d. per l'organizzazione di manifestazioni sociali, sportive, culturali o caritatevoli.

Alle Pubbliche amministrazioni non si applica il divieto di utilizzo del contratto di prestazione occasionale previsto per i datori di lavoro con più di cinque dipendenti.

In relazione alle forme contrattuali flessibili, e fermi restando i relativi vincoli finanziari sopra citati, il Comune potrà assumere personale a tempo determinato attingendo ad appositi elenchi istituiti a seguito di selezioni pubbliche attivate ovvero mediante l'istituto della somministrazione di lavoro temporaneo e, in via residuale per le categorie A e B, posizione giuridica d'accesso B1, tramite avviamento a selezione da parte del Centro per l'impiego della Provincia di Cuneo.

### IL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023

#### Obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Uno degli obiettivi fondamentali e strategici delle linee generali di governo datesi da questa amministrazione è rappresentato da una efficiente, razionale ed economica gestione del personale, nello stesso tempo funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza.

In tale direzione si è operato sin dall'inizio del mandato, seppur in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo (blocco della contrattazione nazionale e decentrata, blocco o riduzione del turn over, divieto di superare il tetto di spesa per il personale). L'impatto di tali problematiche sulla programmazione del fabbisogno di personale è risultato particolarmente evidente nei ritardi che ha provocato nei processi riorganizzativi della struttura lavorativa dell'Ente, con inevitabili ripercussioni sulla efficienza e tempestività nell'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini e sulla ottimizzazione e migliore produttività di impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Pur con tali difficoltà di difficile soluzione l'indirizzo gestionale delle risorse umane a disposizione si è caratterizzato in questi ultimi anni per i seguenti obiettivi:

- una maggiore e costante formazione e professionalizzazione dei dipendenti sia di livello direttivo che operativo;
- una oculata gestione e razionalizzazione del costo del personale, nell'ambito delle limitazioni imposte dalla legge
- l'inserimento, nel limite delle limitazioni al turn over previste dalla legge, di nuove giovani risorse umane opportunamente ed efficacemente selezionate;

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

- una efficace riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, anche tramite un attento e puntuale ricorso alla mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse umane e ad un migliore utilizzo delle professionalità acquisite;

- un incremento delle forme di gestione associata di funzioni e servizi con altri comuni limitrofi e con l'Unione Montana (centrale unica di committenza, sportello SUAP, commissione per il paesaggio).

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, così come quella dei trienni precedenti, risulta pertanto coerente, nei limiti delle problematiche e delle carenze sopra richiamate, con gli indirizzi e le priorità generali delineate dall'amministrazione comunale, anche se necessita e dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme in corso di esercizio e di anno in anno, a seguito di una costante verifica delle risorse realmente disponibili e dei margini consentiti dalla continua evoluzione normativa ma anche per fare fronte ad esigenze straordinarie ed imprevedibili.

Considerato, inoltre, il ristretto regime autorizzatorio sopra descritto, è evidente che la programmazione in questione dovrà tenere conto dell'opportunità di attivare istituti diversi dalle assunzioni vere e proprie, al fine di contemperare le esigenze di funzionalità operativa ed organizzativa e di ottimizzazione delle risorse utilizzabili con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

### **IL PIANO TRIENNALE 2021/2023**

#### **Piano operativo annuale 2021**

Nel corso dell'anno 2021 è prevista la sostituzione della dipendente di cat. D2 – Area Finanziaria – che cesserà dal servizio per collocamento a riposo da giugno 2021 ed alla copertura del posto di Agente di Polizia Municipale nel caso in cui non si sia ancora conclusa la procedura di copertura del posto.

Il piano operativo 2021 prevede il ricorso a forme di lavoro flessibile (cantieri lavoro e tirocini formativi).

#### **Piano operativo annuale 2022**

Nel corso dell'anno 2022 non sono al momento previste cessazioni dal servizio, e pertanto nuove assunzioni.

Il piano operativo 2022 prevede il ricorso a forme di lavoro flessibile (cantieri lavoro e tirocini formativi).

#### **Piano operativo annuale 2023**

Nel corso dell'anno 2023 non sono al momento previste cessazioni dal servizio, e pertanto nuove assunzioni.

Il piano operativo 2023 prevede il ricorso a forme di lavoro flessibile (cantieri lavoro e tirocini formativi).

La capacità assunzionale dell'Ente, nel perdurare dell'attuale contesto normativo, potrà dipendere da eventuali cessazioni che si verificheranno nell'anno precedente e potrà avvalersi dei "resti" di capacità assunzionali non utilizzate.

Potranno inoltre essere attivate procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, verificata la disponibilità di bilancio.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. e dalle più generali limitazioni di spesa per il personale.

# Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Allegato A

	ANNO		
<a href="#">Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</a>	2020		
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2019	1.912	b
	ANNI	VALORE	
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2019	545.807,35 € (f)	
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018		580.048,10 €	
	2017	2.220.593,63 €	
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2018	2.689.669,66 €	
	2019	2.125.472,56 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		2.345.245,28 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2019	334,37	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		2.344.910,91 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		23,28%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		32,60%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	124.837,17 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2020		23,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	133.411,06 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	124.837,17 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	670.644,52 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)		
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	124.837,17 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	124.837,17 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2020	670.644,52 € (i)	

## NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2019.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).



## 5 - Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ed il pareggio di bilancio previsti dalle norme vigenti in materia tempo per tempo.

#### LE NORME VIGENTI RIGUARDANTI IL PAREGGIO DI BILANCIO

##### Legge 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio)

##### Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019 (co. 819 - 826)

*819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

*820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

*821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

*822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*

*823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

*824. Le disposizioni dei commi da 819 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021. L'efficacia del presente comma è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dai commi 98 e 126. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.*

*825. L'articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.*

*826. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi da 819 a 825 del presente articolo, il fondo di cui al comma 122 è ridotto di 404 milioni di euro per l'anno 2020, di 711 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.334 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.528 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.931 milioni di euro per l'anno 2024, di 2.050 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.891 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.678 milioni di euro per l'anno 2027 e di 1.500 milioni di euro a decorrere dal 2028.*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020/2022

### SI RIPORTA IL COMMENTO ANCI IN MERITO:

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

# D.U.P. SEMPLIFICATO

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **Indicazioni generali di governo di Demonte**

Approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 05.07.2019

Vengono qui proposte per l'approvazione le linee generali di un programma al quale ci si intende attenere.

*Si tratta di un programma impegnativo, che richiederà ovviamente del tempo per la sua realizzazione, ma che rappresenta l'obiettivo al quale tutti gli atti della amministrazione saranno funzionali.*

*In sede di programma elettorale era stato scritto che gli interventi proposti verranno svolti anche alla luce di una verifica delle esigenze dei cittadini.*

*Orbene: si può ora tranquillamente affermare che le verifiche effettuate in questo primo mese confortano i punti programmati già indicati invitandoci anzi a proseguire nel percorso intrapreso.*

*1) Obiettivo centrale è - e rimane - rivalorizzare il paese e le frazioni, fermando il progressivo spopolamento attualmente in atto.*

*Per fare ciò, si intende:*

*a) da un lato favorire occasioni di lavoro a Demonte e in valle;*

*b) e dall'altro creare le condizioni affinché vengano il più possibile attenuati i disagi connessi ad una residenzialità in un paese distante dalle principali cittadine del fondo valle (Cuneo, Borgo, anzitutto), recuperando invece i valori positivi di una scelta di vita in un borgo più piccolo ma ben organizzato, sicuro, dove in particolare i giovani e gli anziani possano trovare un ambiente più che favorevole.*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

*Più in dettaglio:*

*sub a) per quanto riguarda il lavoro, l'Amministrazione da una parte aiuterà – nei limiti del possibile – il mantenimento delle attività produttive sul territorio, e dall'altra favorirà la creazione di nuove attività nel campo agricolo (mediante rapporto con le organizzazioni del settore), artigianale, culturale e turistico.*

*Sub b) Rispetto ai servizi, primo compito dell'Amministrazione sarà quello di consentire alle coppie giovani che lavorano di avere sempre meno problemi riguardanti i figli, attraverso l'implementazione del doposcuola, e per quanto attiene le generazioni meno giovani - nelle persone di età superiore ai 14 anni – la riorganizzazione del servizio trasporto con Cuneo e cittadine del fondo valle, dove hanno sede le scuole superiori.*

*2) Il Comune di Demonte riprenderà anche, direttamente e/o attraverso l'Unione dei Comuni, il progetto della scuola dei mestieri alpini, già studiato ed approfondito con i Salesiani (si tratta di passare alla fase operativa).*

*3) Per quanto concerne il tema turistico/culturale, il Comune di Demonte intende, anzitutto, da un lato implementare l'utilizzo dei beni che già risiedono nel territorio (Palazzo Borelli e annesso Parco) e dall'altro ripensare ad uno sviluppo dei progetti sull'area chiamata "il Castello".  
La presenza poi di una nuovissima piazza consentirà anche l'organizzazione di eventi turistico/culturali di rilievo; sono inoltre già allo studio interventi di miglioramento dell'intera piazza (inclusa l'area c.d. mercatale).*

*4) Sono già allo studio progetti volti a migliorare e rendere più sostenibile (per soggetti anziani, persone disabili, etc.) la fruizione di entrambe le vie porticate: sono altresì in esame possibili interventi sulle strade comunali e provinciali dirette e/o che transitano nelle frazioni (a fine anzitutto di sicurezza).*

*5) Nel primo mese di governo è stata evidenziata la necessità di un miglior coordinamento delle attività nel "vallone" (malghe, turismo, riserve di caccia): tale impegno viene svolto anche con l'Unione, considerando il confine con paesi della Valle Stura (ad esempio Sambuco), e con altre Unioni confinanti (Valgrana e Val Maira).*

*6) Sul tema del welfare e della salute, vi è l'impegno a mantenere e a sviluppare, per quanto più possibile, l'area di operatività dell'ospedale di comunità, attivando taluni di quei servizi per i quali occorre ora il trasferimento a Cuneo.*

*7) Per tutti gli aspetti sopra evidenziati, l'Amministrazione favorirà in ogni modo i rapporti con associazioni, pro loco, Parrocchie, secondo linee già ampiamente sviluppate.*

*Particolare attenzione verrà anche prestata a favore del Consorzio (Valle Stura Experience) che sta già dando molti frutti positivi, anche sul piano di possibili sbocchi turistico-lavorativo.*

*8) Per quanto infine riguarda il tema viabilità, l'Amministrazione intende:*

*a) anzitutto riprendere in mano il progetto "variante" di fronte ai nuovi imprevisti ostacoli frapposti dal Ministero dei Beni Culturali, ed eventualmente, in subordine, rivalutare gli altri progetti già esistenti.*

*A tal fine l'Amministrazione cercherà di operare in accordo con Unione dei Comuni ed Enti locali (inclusa ovviamente l'Amministrazione Regionale), non escludendo iniziative legali (ricorso al T.A.R.).*

*Sempre in accordo con l'Unione, l'Amministrazione cercherà comunque, in via transitoria, di studiare tutte le possibili soluzioni che alleviano i disagi, per la verità sempre più intollerabili per gli abitanti del Comune di Demonte.*

*Per rendere sempre più efficace tale intervento, che ha priorità assoluta, viene costituita una commissione consiliare aperta a tecnici e ovviamente alle minoranze.*

*b) Realizzare, invece, in tempi ovviamente più rapidi, interventi volti a rendere sicura la viabilità in Demonte e nelle frazioni (dossi, semafori, autovelox). Si sono già presi primi contatti con A.N.A.S.*

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi etc. L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora imperniato in gran parte sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, che, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dello Stato per Fondo di solidarietà comunale, il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate da un lato a garantire equità fiscale e dall'altro ad assicurare la copertura dei costi dei servizi.

A decorrere dall'anno 2019 è venuto meno il blocco sulle aliquote (IMU, Addizionale Irpef)

### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal Comune risentono della scarsità di risorse disponibili. E' consentito l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche ma occorre limitare la contrazione di prestiti poiché, pur sussistendo ampi margini di legge per l'assunzione di nuovi mutui, occorre valutare la sostenibilità dei nuovi costi per il rimborso di prestiti.

Nel bilancio di previsione 2021 si prevede di assumere un mutuo dell'importo di €. 430,000 per il finanziamento dei lavori di realizzazione di una pista ciclabile,

Nel bilancio di previsione si prevedono entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di Euro 30.000,00 che vengono destinate ad interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione verranno utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità del loro utilizzo per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione di beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere. Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attingere a tutte le fonti di finanziamento disponibili partecipando ai bandi che verranno attivati dagli organi statali, regionali ed europei.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede di far ricorso all'assunzione di un mutuo per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile.

Per la contrazione del mutuo si prevede di rivolgersi all'Istituto per il Credito Sportivo che pratica tassi agevolati per la realizzazione di nuove opere e/o impianti per l'incentivazione delle attività sportive.

***Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli***

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	20.463,12	13.941,35	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	64.094,29	184.856,14	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	595.600,00	11.938,19	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	1.824.733,41	2.442.107,19		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.627,35	previsione di competenza	1.216.303,00	1.233.000,00	1.242.000,00	1.239.000,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	67.987,98	previsione di cassa	1.234.029,34	1.251.627,35		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	28.697,87	previsione di competenza	326.679,68	94.459,00	79.259,00	53.830,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	362.658,65	previsione di competenza	359.512,14	162.446,98		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	755.005,00	769.670,00	747.098,00	756.978,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	773.936,75	798.367,87		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.037,57	previsione di competenza	606.360,00	931.600,00	86.000,00	86.000,00
			previsione di cassa	828.410,33	1.294.258,65		
	TOTALE TITOLI	485.009,42	previsione di competenza	4.102.473,31	4.431.229,00	2.968.357,00	2.949.808,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	485.009,42	previsione di competenza	4.398.411,46	4.916.238,42	2.968.357,00	2.949.808,00
			previsione di cassa	6.223.144,87	7.358.345,61		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

*Analisi Entrate: Politica Fiscale*

*IUC: IMU E TASI*

*ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*

*IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'*

*RISCOSSIONE COATTIVA*

*T.O.S.A.P.*

*TARSU-TARES-TARI*

*DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI*

*FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'*

*Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti*

*Analisi Entrate: Politica tariffaria*

*PROVENTI SERVIZI*

*PROVENTI BENI DELL'ENTE*

*PROVENTI DIVERSI*

*Analisi Entrate: Entrate in c/capitale*

*CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI*

*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI*

*ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

*Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

*Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti*

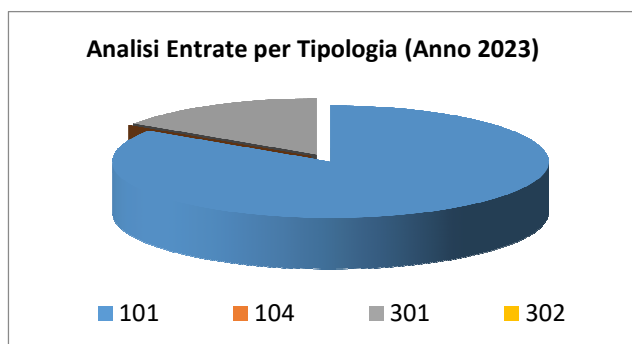
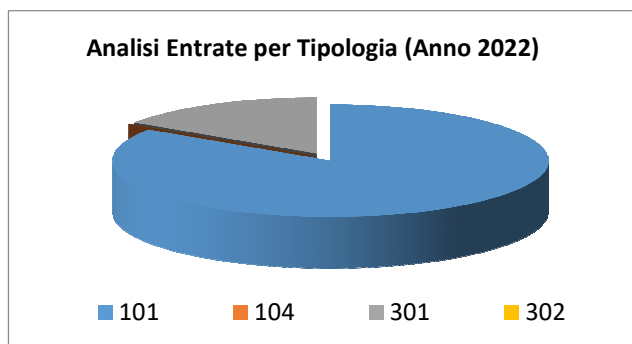
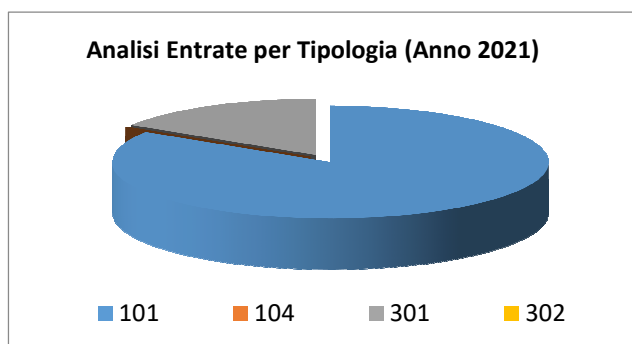
*Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*

*Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro*



**Analisi entrate: Politica Fiscale**

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.035.000,00	1.047.000,00	1.044.000,00
		cassa	1.053.627,35		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	198.000,00	195.000,00	195.000,00
		cassa	198.000,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>1.233.000,00</b>	<b>1.242.000,00</b>	<b>1.239.000,00</b>
		cassa	<b>1.251.627,35</b>		



*IUC: IMU E TASI*

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Le aliquote dell'IMU per l'anno 2021 sono ipotizzate senza variazioni rispetto all'annualità 2020

Le stime di gettito sono effettuate sulla base dei dati delle riscossioni IMU dell'anno 2019 (ultimo anno completo) e delle aliquote seguenti:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	2021
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,00 per mille
Aliquota per gli immobili produttivi o destinati all'esercizio di arti e professioni, utilizzati direttamente dal possessore, e relative pertinenze	10,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,00 per mille
Aliquota per le aree edificabili	7,60 per mille
Aliquota per i terreni agricoli o incolti	ESENTI
Fabbricati rurali	ESENTI
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,60 per mille

### *ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF*

Il gettito complessivo previsto per il triennio 2021/2023 è stato determinato tenendo conto del numero dei contribuenti, dell'imponibile risultante dai dati diffusi dal Ministero e confermata sulla base della proiezione su base annua degli introiti riscossi nel corso del 2017/2019. La previsione di entrata è stata ridotta rispetto alla annualità precedente tenuto conto dell'impatto negativo della epidemia di COVID-19 sull'economia nazionale

Si precisa che il dato non può essere verificato in alcun modo tenuto conto che la base imponibile dell'addizionale è rappresentata dall'IRPEF pagata da chi ha il domicilio fiscale nel Comune.

---

### *DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI*

I tributi in questione si applicano, sulla base dei regolamenti adottati, alle affissioni effettuate negli appositi spazi

---

### *RISCOSSIONE COATTIVA*

Per quanto riguarda il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, è stata effettuata la relativa gara d'appalto tramite il Comune di Caraglio quale stazione unica appaltante; trattasi di gara congiunta tra i Comuni di Caraglio, Bernezzo, Vignolo, Demonte, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un periodo di tre anni, dal 01.07.2020 al 30.06.2023, rinviando poi a ciascun ente la stipulazione del relativo contratto. La ditta aggiudicataria di tale servizio è la STEP S.r.l. con sede a Sorso (SS) in Via Gramsci n. 28, già affidataria della gara d'appalto riferita al triennio precedente. L'aggiudicazione comprende, per il nostro Comune, l'attività di stampa, imbustamento e postalizzazione delle bollette TARI

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2021	2022	2023
ICI/IMU	11.000,00	6.000,00	3.000,00
TARI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRE			

### *C.O.S.A.P. e IMPOSTA PUBBLICITA'*

Tali entrate sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale le cui tariffe dovranno essere determinate in concomitanza con l'approvazione del relativo Regolamento Comunale

### *TARI*

La previsione di gettito annuale è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti e gettito derivante da denunce presentate successivamente all'approvazione della lista di carico annuale. Permane, l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. Le tariffe della TARI saranno stabilite in apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

### *FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'*

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, per l'anno 2021 è stata inserita la previsione di Euro 198.000,00 sulla scorta dei dati pubblicati sul portale del Ministero delle Finanze.

### *MODALITA' DI RISCOSSIONE PAGOPA*

E' stata attivata nei primi mesi del 2020 la modalità di incasso tramite sistema PagoPA, con il supporto dei programmi Siscom.

Tale sistema comporta numerosi vantaggi sia per i cittadini che per la pubblica amministrazione, in particolare, per il cittadino:

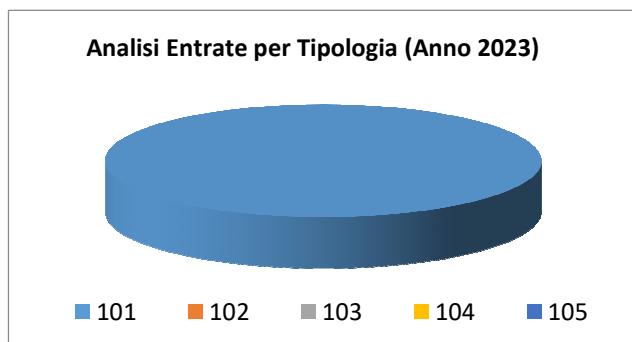
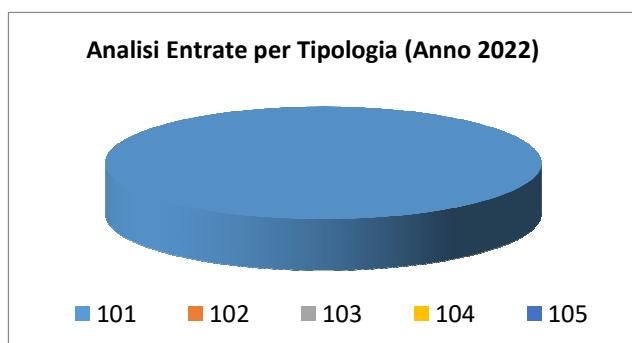
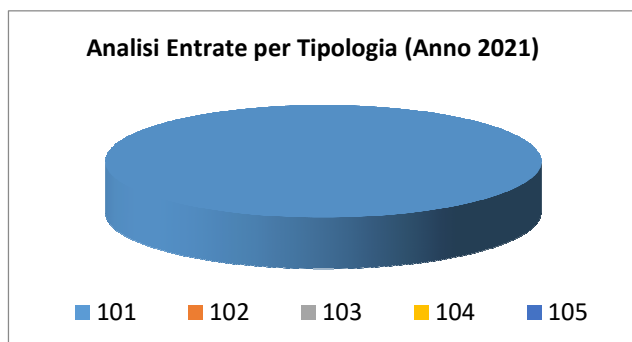
- multicanalità integrata a livello nazionale con trasparenza dei costi delle commissioni, ovvero il cittadino dispone di più canali di pagamento possibili.
- uniformità dell'avviso cartaceo e possibilità di avvisare il cittadino digitalmente sui canali che preferisce (notifiche sull'app o sul sito del PSP scelto, SMS o mail).
- certezza del debito dovuto, con possibilità di ottenere l'attualizzazione dell'importo (ovvero l'importo da pagare è sempre quello valido e richiesto dalla PA. Se l'importo varia nel tempo per interessi di mora o altro, su pagoPA viene sempre aggiornato).
- semplicità e velocità del processo: basta inserire il codice di avviso (IUV Identificativo Unico Versamento) per pagare e ricevere la quietanza liberatoria ovvero la certezza che la PA ha incassato il tributo e non potranno esserci verifiche o accertamenti successivi.

per le Pubbliche Amministrazioni:

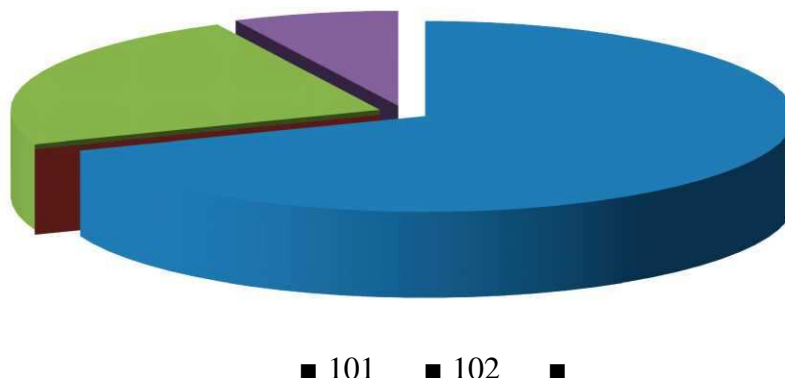
- riconciliazione automatica degli incassi.
- riduzione dei costi di transazione e processo.
- incasso delle somme D+1 (giorno lavorativo successivo al pagamento) direttamente sui conti di tesoreria.
- fornire più canali di incasso vuol dire incassare prima.

*Analisi entrate: Trasferimenti correnti*

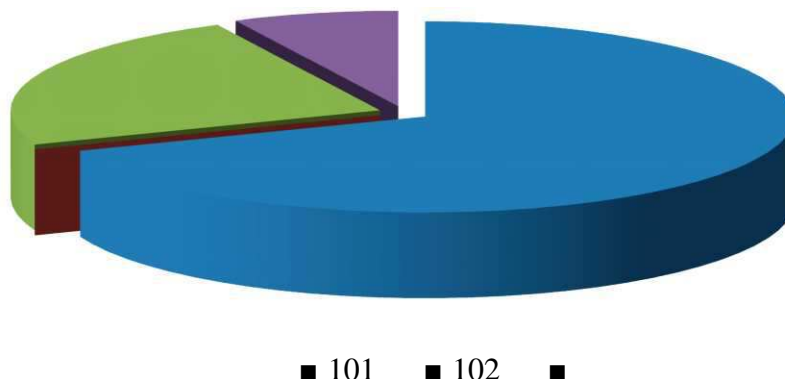
Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	94.459,00	79.259,00	53.830,00
		cassa	162.446,98		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>94.459,00</b>	<b>79.259,00</b>	<b>53.830,00</b>
		cassa	<b>162.446,98</b>		



Analisi Entrate per Tipologia



Analisi Entrate per Tipologia



I trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati ed assorbiti dal FESR (Fondo sperimentale di riequilibrio), oggi FSC di cui si è detto nella parte dedicata all'analisi delle entrate tributarie in quanto allocato al titolo I - tipologia 301 "Fondi perequativi da amministrazioni centrali" -categoria 0101 "Fondi perequativi dallo Stato".

In merito al Contributo per iniziative a sostegno dei comuni, ex contributo sviluppo investimenti, commisurato ai mutui in essere al 01 gennaio dell'anno di riferimento che beneficiano di contribuzione statale si evidenzia che a decorrere dal 2017 non vi è più alcun mutuo assistito da contribuzione dello Stato.

E' stata prevista, per le annualità 2021 e 2020 l'entrata relativa al contributo disposto dal DPCM 24.09.2020 ammontante ad €. 24.529,00 per ciascuno dei due esercizi e finalizzata al sostegno delle attività produttive operanti nei territori delle aree interne e montane

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

Viene previsto in questa sezione l'incentivo regionale art. 18 l.r. 11/2012 per trasferimento di personale da ex Comunità Montana a Comune.

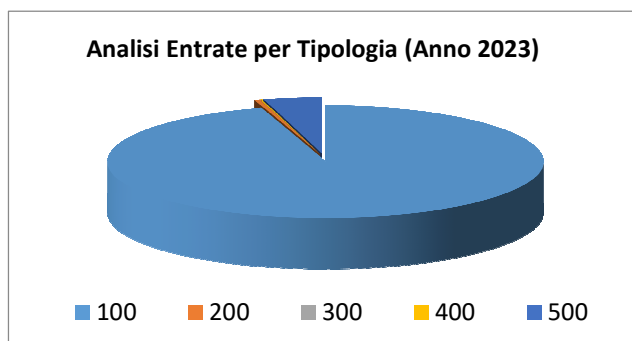
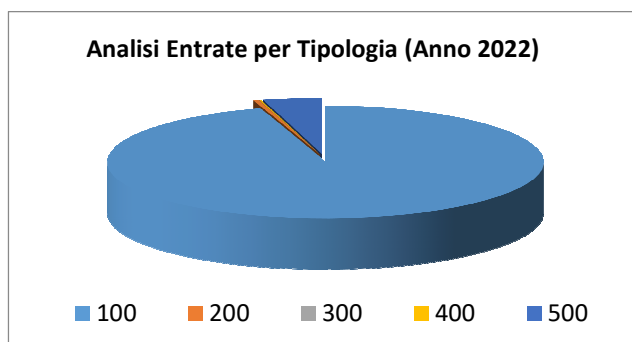
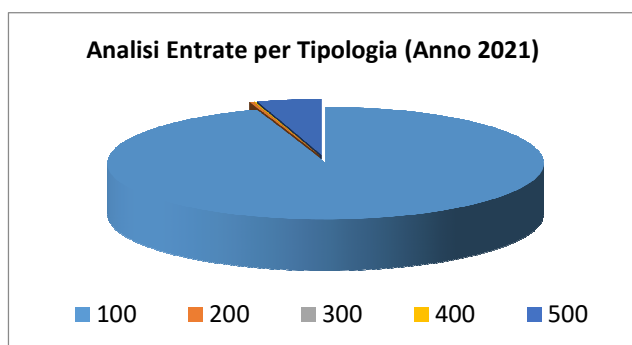
E' possibile comunque affermare che i servizi delegati dalla regione, anche per il tramite della Provincia, e gestiti a livello locale hanno costi in continuo aumento, in assenza di contribuzione o con importi minimi di contribuzione dalla Provincia. Il dato viene rilevato al momento della relativa comunicazione da parte dell'ente erogante.

Dal 2009 le Regioni hanno attribuito la gestione delle risorse relative all'assistenza scolastica attribuzione alle Province, nessuna forma di contribuzione è prevista per l'assistenza scolastica ed il trasporto degli alunni diversamente abili

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (tipologia 101) relativamente alla categoria Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (categoria 0102) riguardano sostanzialmente i trasferimenti della Regione Piemonte per il cofinanziamento di un mutuo per sistemazione rete viaria e della Unione Montana per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui connessi alla sistemazione dell'area mercatale

*Analisi entrate: Politica tariffaria*

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	730.300,00	711.088,00	720.968,00
		cassa	732.420,02		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	2.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	2.000,00		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	36.360,00	32.000,00	32.000,00
		cassa	62.937,85		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>769.670,00</b>	<b>747.098,00</b>	<b>756.978,00</b>
		cassa	<b>798.367,87</b>		



### *PROVENTI SERVIZI*

Il titolo non consente particolari manovre, legato come è a piccoli servizi e a tariffe collegate alla controprestazione. Alcuni di tali servizi hanno un risvolto particolarmente sociale, quali il trasporto degli alunni ed i proventi per servizi cimiteriali

### *PROVENTI BENI DELL'ENTE*

I proventi dei beni dell'ente sono stati calcolati sulla base delle rendite effettive del patrimonio comunale disponibile. Tali entrate sono legate a contratti in essere riferiti all'affitto degli alpeggi, all'affitto di alcuni locali di proprietà comunale e dai proventi degli impianti fotovoltaici e della concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria Vidirio

### *PROVENTI DIVERSI*

Sono costituiti prevalentemente dalle Sanzioni per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. 285/92).L'art. 208 del dlgs 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010 art. 40, stabilisce che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni è destinata:

- "a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica."*

La Giunta comunale adoterà apposito atto di destinazione della quota vincolata, come previsto dalla normativa vigente, prima dell'approvazione del bilancio 2021/2023

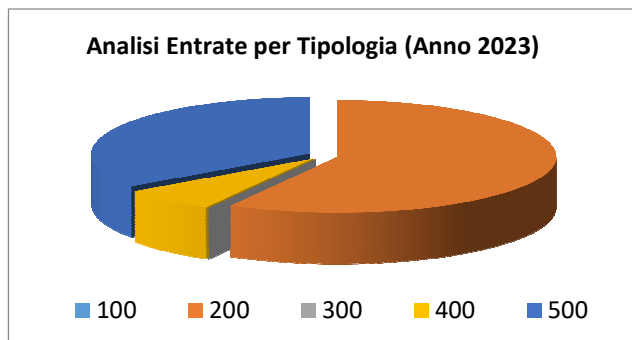
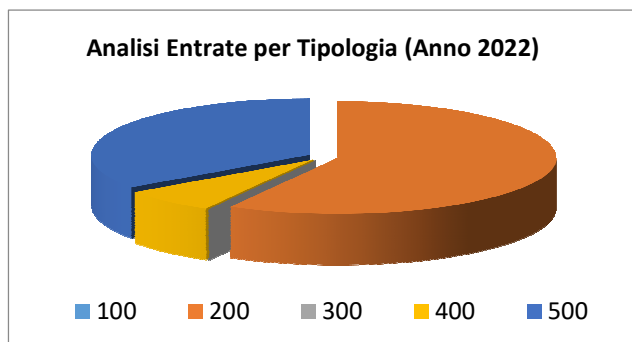
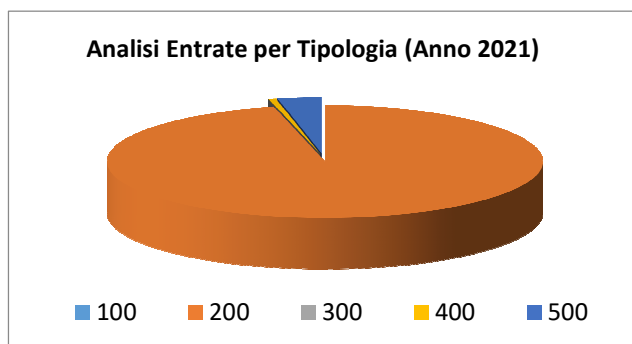
### *RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI*

Sono presenti in questa sezione gli indennizzi, quali quelli derivanti dai sinistri, i rimborsi derivanti dalla fornitura dei numeri civici, i rimborsi per spese elettorali a carico di altri enti, gli interessi attivi, eventuali introiti e rimborsi diversi, l'IVA derivante dallo split payment per le attività commerciali,



*Analisi entrate: Entrate in c/capitale*

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	896.600,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	1.136.758,65		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	5.000,00	6.000,00	6.000,00
		cassa	5.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		cassa	52.500,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>931.600,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>
		cassa	<b>1.294.258,65</b>		



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nel bilancio pluriennale 2021/2023 è stata iscritta una entrata in conto capitale per l'importo di €. 70.000 già concesso per la progettazione di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici. L'affidamento del relativo incarico dovrà aver luogo nel mese di maggio 2021.

E' stata inoltre prevista una entrata di €. 520.000,00 corrispondente alla richiesta di contributo ministeriale per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza dell'edificio adibito ad Istituto comprensivo "Lalla Romano" – IV lotto completamento (palestra)

E' inoltre previsto il contributo ministeriale da destinare alla messa in sicurezza delle strade comunali

2021 - €. 100.000

2022 - €. 50.000

2023 - €. 50.000

Trovano allocazione nel bilancio di previsione 2021 le entrate relative a due contributi regionali già concessi e precisamente:

€. 36.600,00 a rimborso delle spese sostenute nel 2020 per il ripristino danni derivanti da calamità naturali verificatesi nel mese di febbraio 2020

€. 170.000 di contributo finalizzato ad interventi di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi (miglioramento continuità longitudinale – passaggio pesci fiume Stura in località Podio)

### ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale derivanti da altri trasferimenti

### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non vi sono, al momento, entrate da alienazioni di beni previste per il triennio 2021/2023. L'importo iscritto in bilancio è riferito alle concessioni di aree cimiteriali per la realizzazione di edicole funerarie private

### ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

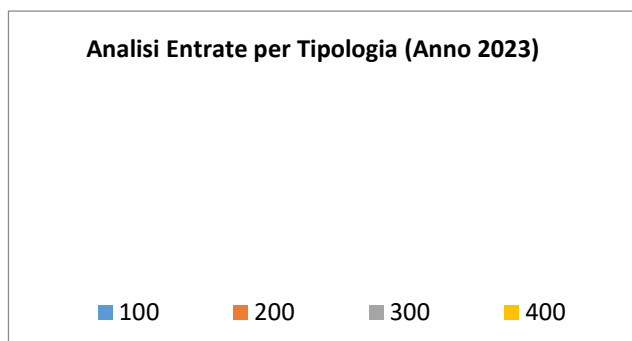
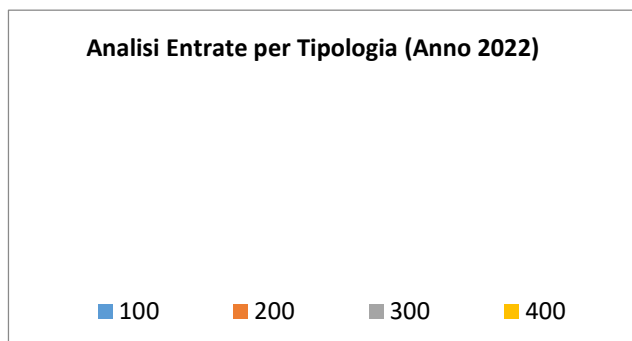
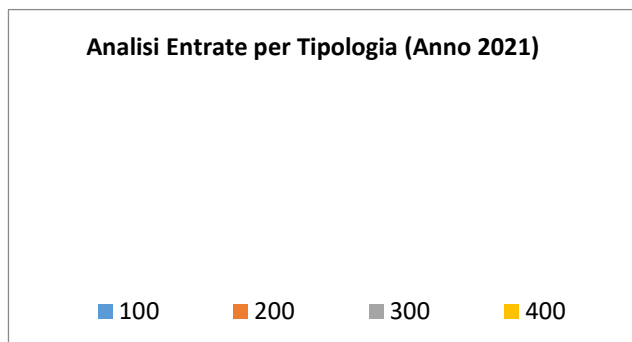
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Parte Corrente			
Investimenti	30.000	30.000	30.000

La quantificazione dei proventi viene effettuata sulla base delle seguenti considerazioni: - valutazione comparativa degli introiti relativi agli esercizi precedenti; - approvazione di strumenti urbanistica e loro eventuali varianti che potranno consentire nuovi interventi edilizi; - tendenziali esigenze abitative; - stato di attuazione pratiche per il rilascio di concessioni edilizie. Si prevede l'utilizzazione dei proventi esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.

*Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie*

Tipologia			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		




Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario ( titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

)

*Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti*

			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)</b></p>  <p>■ 100   ■ 200   ■ 300   ■ 400</p>					
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2022)</b></p> <p>■ 100   ■ 200   ■ 300   ■ 400</p>					
<p><b>Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)</b></p> <p>■ 100   ■ 200   ■ 300   ■ 400</p>					
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	430.000,00	0,00	0,00
		cassa	430.000,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>430.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>430.000,00</b>		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito influisce sulla rigidità del bilancio comunale per tale ragione l'Amministrazione Comunale ha cercato di contenere tale forma di finanziamento prevedendo la contrazione di un solo mutuo nell'arco del triennio considerato (importo €. 430.000 per finanziamento lavori realizzazione pista ciclabile)

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

***Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>TOTALI TITOLO</b>	comp	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	<b>0,00</b>		

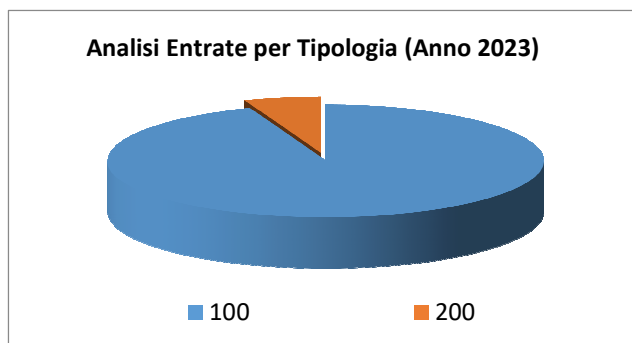
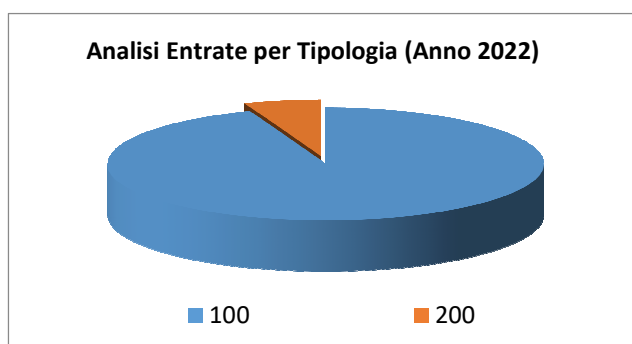
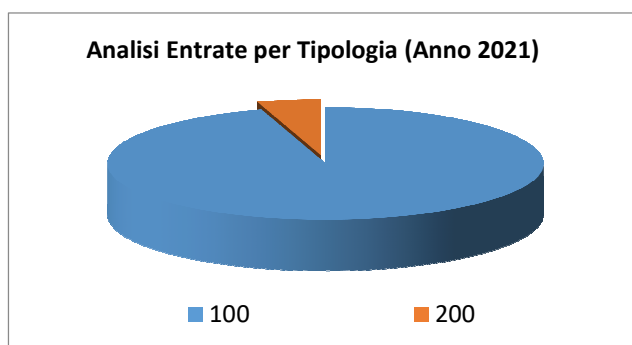
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Per quanto concerne l'indebitamento a breve termine il comma 555 della legge di bilancio 2020 dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali

Il Comune di Demonte non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e non è prevista anticipazione neppure per il triennio 2021/2023.

***Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro***

<b>Tipologia</b>			<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
100	Entrate per partite di giro	comp	926.500,00	768.000,00	768.000,00
		cassa	928.786,06		
200	Entrate per conto terzi	comp	46.000,00	46.000,00	46.000,00
		cassa	50.751,51		
<b>TOTALI TITOLO</b>		comp	<b>972.500,00</b>	<b>814.000,00</b>	<b>814.000,00</b>
		cassa	<b>979.537,57</b>		



Le partite di giro dell'entrata, relativamente alle previsioni, collimano per la parte della competenza con le corrispondenti spese per conto di terzi e riguardano principalmente versamento IVA split payment, contributi previdenziali sugli stipendi, ritenute erariali e sindacali e gestione fondi per conto di terzi (lasciti di privati) nonché depositi cauzionali, movimento fondi riferiti alla cassa vincolata, gestione di fondi economali e riversamento allo Stato dei diritti riscossi in occasione del rilascio delle carte di identità elettroniche.



**B) SPESE**

**Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la stessa presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	
<b>1-Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	1-Organismi istituzionali	comp	15.100,00	15.100,00	15.100,00	
		cassa	20.162,01			
	2-Segreteria generale	comp	214.000,00	214.000,00	214.000,00	
		cassa	344.579,11			
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	61.300,00	61.300,00	61.300,00	
		cassa	99.575,93			
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	68.700,00	68.700,00	68.700,00	
		cassa	126.295,13			
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	90.600,00	90.600,00	90.600,00	
		cassa	141.775,82			
	6-Ufficio tecnico	comp	127.200,00	127.200,00	127.200,00	
		cassa	256.113,22			
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	90.300,00	90.300,00	98.300,00	
		cassa	137.353,31			
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	11-Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	
cassa		0,00				
<b>Totale Missione 1</b>		<b>comp</b>	<b>667.200,00</b>	<b>667.200,00</b>	<b>675.200,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>1.125.854,53</b>			
<b>2-Giustizia</b>	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza</b>	1-Polizia locale e amministrativa	comp	95.200,00	90.700,00	90.700,00	
		cassa	145.330,18			
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>comp</b>	<b>95.200,00</b>	<b>90.700,00</b>	<b>90.700,00</b>
			<b>cassa</b>	<b>145.330,18</b>		
<b>4-Istruzione e diritto allo studio</b>	1-Istruzione prescolastica	comp	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
		cassa	31.276,71			

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	70.400,00	70.400,00	70.400,00	
		cassa	111.006,47			
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	99.500,00	102.500,00	103.500,00	
		cassa	128.346,68			
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>Totale Missione 4</b>	<b>comp</b>	<b>186.900,00</b>	<b>189.900,00</b>	<b>190.900,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>270.629,86</b>			
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	16.100,00	16.100,00	16.100,00	
		cassa	36.980,97			
	<b>Totale Missione 5</b>	<b>comp</b>	<b>16.100,00</b>	<b>16.100,00</b>	<b>16.100,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>36.980,97</b>			
	<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	1-Sport e tempo libero	comp	62.600,00	62.600,00	62.600,00
			cassa	102.667,69		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>Totale Missione 6</b>	<b>comp</b>	<b>62.600,00</b>	<b>62.600,00</b>	<b>62.600,00</b>		
	<b>cassa</b>	<b>102.667,69</b>				
<b>7-Turismo</b>	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	26.900,00	26.900,00	26.900,00	
		cassa	34.329,44			
	<b>Totale Missione 7</b>	<b>comp</b>	<b>26.900,00</b>	<b>26.900,00</b>	<b>26.900,00</b>	
	<b>cassa</b>	<b>34.329,44</b>				
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		cassa	16.120,87			
	<b>Totale Missione 8</b>	<b>comp</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>16.120,87</b>			
	<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
		2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00
			cassa	23.061,41		
3-Rifiuti		comp	319.000,00	321.000,00	321.000,00	
		cassa	488.684,35			
4-Servizio idrico integrato		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		cassa	3.000,00			

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	6.123,10		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 9</b>	<b>comp</b>	<b>336.500,00</b>	<b>338.500,00</b>	<b>338.500,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>520.868,86</b>		
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	364.250,00	364.850,00	359.450,00
		cassa	528.215,32		
	<b>Totale Missione 10</b>	<b>comp</b>	<b>364.250,00</b>	<b>364.850,00</b>	<b>359.450,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>528.215,32</b>		
<b>11-Soccorso civile</b>					
	1-Sistema di protezione civile	comp	6.200,00	6.200,00	6.200,00
		cassa	14.181,50		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>comp</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>14.181,50</b>		
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		cassa	52.682,62		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	12.300,00	12.300,00	12.300,00
		cassa	19.790,96		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.836,90		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	52.000,00	53.000,00	53.000,00
		cassa	84.059,85		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	47.500,00	47.500,00	47.500,00
		cassa	78.886,36		
	<b>Totale Missione 12</b>	<b>comp</b>	<b>143.800,00</b>	<b>144.800,00</b>	<b>144.800,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>237.256,69</b>		
<b>13-Tutela della salute</b>					
	1-Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 13</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>14-Sviluppo economico e competitività</b>					
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	3.400,00	3.400,00	3.400,00
		cassa	5.182,54		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.600,00	1.600,00	1.600,00
		cassa	2.700,00		
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>comp</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>7.882,54</b>		
<b>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	4.750,00	4.750,00	4.750,00
		cassa	10.500,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 16</b>	<b>comp</b>	<b>4.750,00</b>	<b>4.750,00</b>	<b>4.750,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>10.500,00</b>		
<b>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 17</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 18</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>19-Relazioni internazionali</b>					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
<b>20-Fondi e accantonamenti</b>					

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

	1-Fondo di riserva	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	16.500,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
<b>50-Debito pubblico</b>	<b>Totale Missione 20</b>	<b>comp</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>16.500,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>16.500,00</b>		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	45.040,00	42.100,00	39.400,00
		cassa	68.559,52		
	<b>Totale Missione 50</b>	<b>comp</b>	<b>45.040,00</b>	<b>42.100,00</b>	<b>39.400,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>68.559,52</b>		
<b>60-Anticipazioni finanziarie</b>	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	<b>comp</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>comp</b>	<b>1.981.940,00</b>	<b>1.981.100,00</b>	<b>1.982.000,00</b>
		<b>cassa</b>	<b>3.135.877,97</b>		

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di monitorare costantemente la spesa corrente e proseguire con una gestione programmata volta il più possibile all'economicità ed all'impiego mirato delle risorse.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

*In merito alla programmazione si rimanda alla parte PRIMA punto 4 dove viene riportato il Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti*

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

*Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata si rimanda alla parte SECONDA punto h) dove viene riportato il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti*

### Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

*In merito alle spese per beni e servizi si rimanda alla parte SECONDA punto h) dove viene riportato il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti*

<b>Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</b>
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

## STATO DI REALIZZAZIONE SPESE DI INVESTIMENTO

INTERVENTI INDICATI IN BILANCIO	Stato di realizzazione	Stanziamiento F.P.V. 2021
2486.50– manutenzione straordinaria edificio scolastico Lalla Romano –	Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria palestra edificio Lalla Romano – adeguamento locali per sistemazione mensa scolastica – rispetto distanziamento sociale – misure anti COVID 19	18.198,74
3100/98 – asfaltatura tratti di strade comunali	E' stato completato l'intervento di asfaltatura strade comunali L'importo complessivo dell'intervento ammonta ad €. 90.000,00, interamente finanziato con fondi comunali	74.237,00
3100/99 - manutenzione straordinaria strade e piazze	E' stato stanziato l'importo complessivo di €. 112.060,00 per manutenzioni stradali diverse (finanziamento con oneri di urbanizzazione per €. 32.000 e avanzo di amministrazione per la differenza) Allo stato attuale restano da completare alcuni piccoli interventi	5.465,60
3154/1 – completamento impianti di illuminazione pubblica – installazione nuovi punti luce	Sono stati affidati i lavori di realizzazione impianto di illuminazione pubblica in Strada San Lorenzo	78.000,00
3785/99 – manutenzione straordinaria opere cimiteriali -	Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria presso il Cimitero di Demonte (sostituzione lapidi dei loculi con concessione scaduta)	1.878,80
4116/99 Miglioramento malghe	Lavori collegamento centrale idroelettrica malghe Viridio, Valcovera	7.076,00
		184.856,14

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Il quadro complessivo delle spese di investimento previste è il seguente:

### SPESE DI INVESTIMENTO 2021

Cap.		spesa	modalità finanziamento		
		importo	finanziamento 2021	fondo plurienn.	totale
1884/99	manutenzione straordinaria fabbricati comunali	10.000,00	10.000,00		10.000,00
1973/3	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto hardware	3.000,00	3.000,00		3.000,00
1975/1	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto software	3.000,00	3.000,00		3.000,00
2485/1	progettazione interventi messa in sicurezza edificio scolastico Via Peano	70.000,00	70.000,00		70.000,00
2486/1	messa in sicurezza edificio scolastico Lalla Romano - IV lotto - palestra	520.000,00	520.000,00		520.000,00
2486/50	manutenzione straordinaria edificio lalla romano - sistemazione locali da adibire a mensa	18.198,74		18.198,74	18.198,74
3100/11	interventi di messa in sicurezza strade e piazze	100.000,00	100.000,00		100.000,00
3112/95	realizzazione pista ciclabile	430.000,00	430.000,00		430.000,00
3100/98	manutenzione straordinaria strade e piazze	74.237,00		74.237,00	74.237,00
3100/99	manutenzione straordinaria strade e piazze	35.465,60		5.465,60	5.465,60
3154/99	ampliamento impianti illuminazione pubblica	78.000,00		78.000,00	78.000,00
3361/50	riqualificazione corpi idrici - passaggio pesci	170.000,00	170.000,00		170.000,00
3785/99	manutenzione straordinaria cimiteri	1.878,80		1.878,80	1.878,80
4116/99	manutenzione straordinaria malghe	7.076,00		7.076,00	7.076,00
4116/99	manutenzione straordinaria malga SAUT	43.500,00	43.500,00		43.500,00
		<b>1.564.356,14</b>	<b>1.349.500,00</b>	<b>184.856,14</b>	1.534.356,14

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE  
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI  
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà impegnarsi per il mantenimento degli stessi come già fatto per i precedenti esercizi.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad ottenere la puntuale riscossione delle entrate dell'ente e contestualmente a consentire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture e dei debiti diversi

---



***Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa***

<b><i>Equilibrio Economico-Finanziario</i></b>		<b><i>Anno 2021</i></b>	<b><i>Anno 2022</i></b>	<b><i>Anno 2023</i></b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.442.107,19		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13.941,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.097.129,00 0,00	2.068.357,00 0,00	2.049.808,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.034.928,54 0,00 18.205,28	1.989.017,00 0,00 19.058,60	1.967.018,00 0,00 18.966,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	70.180,00 0,00	79.340,00 0,00	82.790,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>5.961,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.938,19 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>79.900,00</b> <b>17.900,00</b>	<b>60.000,00</b> <b>0,00</b>	<b>60.000,00</b> <b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Demonte	(+)	0,00	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	184.856,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.361.600,00	86.000,00	86.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.564.356,14 0,00	86.000,00 0,00	86.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-17.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

<b>Quadratura Cassa</b>		
Fondo di Cassa	(+)	2.442.107,19
Entrata	(+)	4.916.238,42
Spesa	(-)	6.079.607,82
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>1.278.737,79</b>

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b><i>Giustizia</i></b>	<b>NON ATTIVATA</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b><i>Tutela della salute</i></b>	<b>NON ATTIVATA</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>	<b>NON ATTIVATA</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>	<b>NON ATTIVATA</b>

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>NON ATTIVATA</b>
-----------------	-----------	---	---------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>NON ATTIVATA</b>
-----------------	-----------	---------------------------------	---------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	
-----------------	-----------	-------------------------------	--

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	
-----------------	-----------	------------------------	--

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>NON ATTIVATA</b>
-----------------	-----------	----------------------------------	---------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	
-----------------	-----------	--------------------------------	--

***Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili***

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	718.677,35	678.248,00	678.248,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>13.941,35</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	977.679,74		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	90.700,00	92.700,00	92.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	118.199,78		
		previsione di competenza	821.998,74	213.800,00	214.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>18.198,74</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	939.439,18		
		previsione di competenza	26.600,00	26.600,00	26.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	143.714,27		
		previsione di competenza	57.100,00	57.100,00	57.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	87.470,23		
		previsione di competenza	29.400,00	29.400,00	29.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	49.287,68		
		previsione di competenza	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	30.569,44		
		previsione di competenza	335.700,00	336.700,00	338.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	479.303,14		
		previsione di competenza	1.045.656,60	402.300,00	405.300,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>157.702,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	1.347.957,16		
		previsione di competenza	177.200,00	7.200,00	7.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	183.780,00		
		previsione di competenza	121.426,99	105.610,00	105.610,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.878,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	198.161,30		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	30.129,00	30.129,00	5.600,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	112.255,68		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	64.326,00	13.750,00	13.750,00
		<i>di cui già impegnato</i>	7.076,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	128.738,91		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	32.600,00	33.700,00	33.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	26.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	112.450,00	121.620,00	121.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	112.450,01		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	972.500,00	814.000,00	814.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.144.601,30		
	<b>TOTALI MISSIONI</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.641.964,68</b>	<b>2.968.357,00</b>	<b>2.949.808,00</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>198.797,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsione di cassa	<b>6.079.607,82</b>		
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.641.964,68</b>	<b>2.968.357,00</b>	<b>2.949.808,00</b>
		<i>di cui già impegnato</i>	<b>198.797,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsione di cassa	<b>6.079.607,82</b>		

(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”*

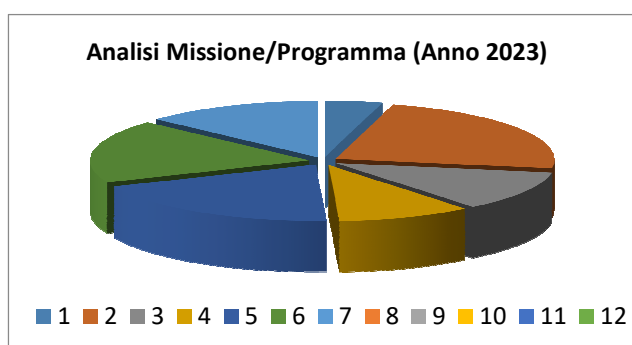
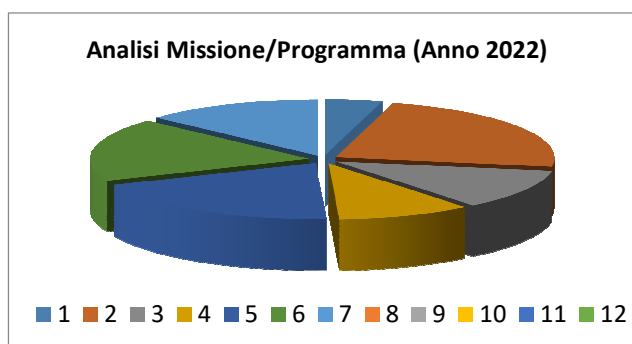
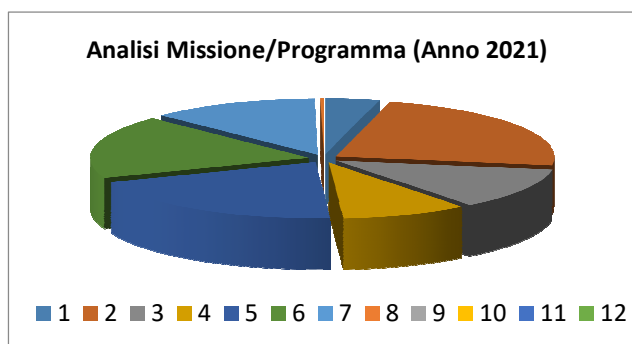
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	28.800,00	28.800,00	28.800,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	45.522,07			
2	Segreteria generale	comp	169.131,80	158.800,00	158.800,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	216.024,57			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	86.236,00	78.748,00	78.748,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	115.708,00			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	67.200,00	67.200,00	67.200,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	113.076,13			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	145.700,00	131.700,00	131.700,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	190.163,07			
6	Ufficio tecnico	comp	130.709,55	123.600,00	123.600,00	Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	203.913,90			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	89.400,00	89.400,00	89.400,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.772,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	1.500,00	0,00	0,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.500,00			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>718.677,35</b>	<b>678.248,00</b>	<b>678.248,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>977.679,74</b>			



### MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

**Responsabilità:** Segretario Comunale – Dr.ssa Lorella Ghibaudo

**Servizio : Segreteria**

In questo programma sono comprese tutte le funzioni inerenti l'amministrazione, il suo funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente quindi, in particolare: Consiglio Comunale e Commissioni, Giunta Municipale, Sindaco comprese tutte le spese gestionali ad esse connesse

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

L'Ufficio di Segreteria proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione, in sinergia con tutti i Responsabili si impegnerà ad indirizzare i cittadini e le loro segnalazioni ai referenti, deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati.

Il Servizio Segreteria sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni.

Con la nascita dell'Unione Montana Valle Stura il Comune di Demonte nei prossimi anni sarà impegnato in un rinnovamento del proprio modello organizzativo per gestire in forma sovracomunale quasi tutte le proprie funzioni.

L'erogazione associata di alcuni servizi consentirà di dare efficacia ed efficienza all'azione amministrativa con meno risorse ma richiederà anche un impegno per assicurare il coordinamento tra Enti, la definizione degli ambiti di competenza e le modalità di esercizio.

Fondamentale sarà la cura del flusso delle relazioni e la comunicazione inter istituzionale.

### **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE**

**Responsabilità:** Segretario Comunale – Dr.ssa Lorella Ghibaudò

**Servizi :** Affari generali - Gestione risorse umane - Servizi alla persona

Il Servizio Affari Generali, in cui sono compresi l'Ufficio Protocollo e l'Archivio è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e di supporto tecnico - giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Nei prossimi mesi la struttura potrà essere impegnata nel coordinamento tra gli organi di governo degli Enti compresi nell'Unione. Il Servizio attua le disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. Il Servizio Affari Generali potenzierà il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni e determinazioni. Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la distribuzione della documentazione amministrativa ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 dove ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C. Nel prossimi mesi si perfezionerà l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

L'Archivio continuerà a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché a fini di ricerca e consultazione.

Costante cura sarà infine riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo pretorio telematico che, come è noto, è obbligatoria ed ha validità giuridica.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Dal 25 maggio 2018 è diventato obbligatorio per tutti gli Enti pubblici e per le imprese adeguarsi al nuovo regolamento europeo sulla privacy.

Gli adempimenti a carico del Comune previsti dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali sono: - la nomina del Responsabile del trattamento dei dati Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

- la predisposizione del registro delle attività di trattamento svolte dal titolare sotto la propria responsabilità - la predisposizione del registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del titolare del trattamento

La gestione degli adempimenti previsti dal GDPR ed il ruolo di referente del DPO sono stati assegnati al Segretario Comunale. Con decreto del Sindaco n. 2 del 24.05.2018 è stato nominato responsabile del trattamento dei dati (D.P.O.) l'Avvocato Massimo Ramello di Torino.

### **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**Responsabilità:** Manuela Bertolotto

**Servizi:** economico-finanziario, economato

All'interno del programma trovano spazio molte attività da cui l'Ente non può prescindere in quanto non hanno nulla di discrezionale, ma rivestono carattere obbligatorio:

- documenti di programmazione
- elaborati finalizzati alla verifica, a consuntivo, dell'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi al 31/7 di ogni anno - con il DUP - e concorso alla formazione del rendiconto della gestione)
- risultanze dell'attività di vari servizi comunali in termini di efficienza, efficacia ed economicità (relazione illustrativa sui dati consuntivi della gestione).

A questo si aggiungono molti adempimenti annuali ricorrenti quali

- il conto annuale del personale e la relativa relazione allegata da trasmettere al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attraverso Il Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO)
- la trasmissione dei documenti contabili alla Corte dei Conti, compresi i rendiconti annuali degli agenti contabili alla Sezione regionale di Controllo del Piemonte (dal 2015 con l'applicazione web SIRECO)
- l'invio di bilancio e conto consuntivo al sistema BDAP
- le certificazioni al bilancio di previsione ed al rendiconto da inviare al Ministero dell'Interno attraverso il sistema TBEL / SIRTEL
- tutta l'attività di supporto all'organo di revisione per la compilazione dei questionari al bilancio ed al rendiconto e per la redazione dei pareri sugli atti di programmazione e rendicontazione fondamentali, nonché sulle proposte di deliberazione che richiedono obbligatoriamente il parere dell'organo di controllo

Il 2015 ha segnato anche importanti novità derivanti da obblighi normativi:

- dal 31/3/2015 la fatturazione elettronica - D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013;
- split payment - scissione dei pagamenti (art. 1, comma 629 lettera b), della Legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014): il Comune deve versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai fornitori e pagare a questi ultimi solo l'imponibile. Il meccanismo della scissione dei pagamenti non si applica agli acquisti di beni e alle prestazioni di servizi soggetti al "reverse charge" (regime dell'inversione contabile di cui agli artt. 17 e 74 del D.P.R. 633/72 e acquisti intracomunitari) ed ai compensi corrisposti a lavoratori autonomi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

A decorrere dal 28 febbraio 2021 è entrato in vigore l'obbligo dell'incasso tramite il sistema PagoPA . Gli uffici finanziari si sono già dotati di apposite procedure informatizzate per assolvere gli obblighi vigenti in materia.

### **MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

#### **Servizio tributi**

**Responsabilità:** Manuela Bertolotto

Il servizio svolge tutte quelle attività che sono connesse all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi del reperimento del soggetto passivo, accertamento dell'imponibile, controllo dei pagamenti, gestione della riscossione coattiva.

Il servizio svolge il compito di emissione delle bollette per la riscossione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, della TARI giornaliera, dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Sulla base degli indirizzi programmatici forniti dalla Giunta, al fine di determinare le azioni di controllo, effettua:

- Attività di accertamento tributario
- Attività di rimborso su richiesta dei contribuenti
- Cura gli eventuali contenziosi
- Effettua la gestione degli sgravi e dei rimborsi delle quote di tributo non dovute
- Organizza le varie fasi legate alla riscossione diretta dell'ICI-accertamento/IMU
- Svolge le varie fasi relative alla riscossione coattiva dei tributi comunali
- Concede la rateizzazione per debiti di natura tributaria, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale
- Cura i rapporti con l'Agenzia delle Entrate ed il Puntofisco-Siatel, l'Agenzia del Territorio ed il Portale dei Comuni, il concessionario della riscossione STEP srl, l'ANCI - IFEL,

L'ufficio ha come obiettivo

- fornire all'utenza un'assistenza qualificata necessaria per la gestione degli adempimenti, instaurando un rapporto di fiducia con l'ente impositore e migliorare i rapporti con i contribuenti andando incontro alle loro necessità.
- perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero di gettito mediante il contrasto dell'evasione ed elusione.

Nel corso del 2021 si prevede l'attivazione dello sportello del contribuente finalizzato a fornire telematicamente assistenza ed informazioni personalizzate ai cittadini in materia di tasse comunali .

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

#### **Servizio Gestione del Territorio - Patrimonio e Demanio**

**Responsabilità:** Geom. Valerio Dalmasso

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale ed investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

Il servizio garantisce tutte le attività necessarie ed occorrenti per la gestione dei fabbricati facenti parte del patrimonio comunale (con riferimento agli immobili che non siano collocati in altra missione a seconda della finalità cui sono destinati)

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO**

**Servizi: Programmazione Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici,  
Responsabilità:** Geom. Valerio Dalmasso

L'ufficio tecnico comunale presta la sua opera per la verifica ed il controllo preliminari al rilascio delle concessioni edilizie e per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CIL). La vigilanza edilizia esplica pertanto la sua attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive sia del patrimonio edilizio pubblico che di quello privato siano prioritarie.

Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia.

Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
PROGRAMMA: 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE  
E STATO CIVILE**

**Servizi: Il programma comprende tutte le attività istituzionali legate ai servizi demografici , ovvero gli uffici di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.**

**Responsabilità:** Laura Abello

Per tutte le funzioni svolte, il programma rappresenta uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini.

L'obiettivo prioritario, oltre ad assicurare il mantenimento del livello di attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo, sarà quello di rendere più semplice la vita burocratica del cittadino, snellendo e velocizzando l'apparato amministrativo e ampliando il più possibile l'attività di assistenza e informazione all'utenza. Verrà consolidato il ricorso all'autocertificazione dal parte dei cittadini, con inserimento sul sito internet comunale del maggior numero di modelli scaricabili all'utenza.

Gli uffici demografici sono stati oggetto nell'ultimo decennio di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione e rafforzando l'obbligo dei controlli da parte delle amministrazioni precedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano ora quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. L'applicazione dal mese di maggio 2012 delle disposizioni dettate dal DL5/2012 convertito in L.35 /2012 "cambio di residenza in tempo reale" ha rappresentato una novità epocale nell'ordinamento anagrafico, invertendo le tradizionali fasi procedurali (prima si procede all'iscrizione e successivamente si effettuano gli accertamenti) e riducendo drasticamente la tempistica. Tutte le richieste di iscrizione/cancellazione avvengono ora via PEC con un notevole risparmio di carta e di spese di spedizione postale, nonché tempi rapidissimi di trasmissione e ricezione.

Le competenze del servizio di stato civile sono divenute sempre più numerose, si assiste ad una continua evoluzione nell'ambito normativo a fronte dei fenomeni socio-culturali che si stanno imponendo: il doppio cognome per i figli legittimi, le dichiarazioni di convivenza, l'immigrazione straniera e le connesse tematiche sulla cittadinanza italiana e, da ultimo, la possibilità di separazione e divorzio consensuale innanzi all'Ufficiale di stato civile. Pertanto, al fine di garantire l'efficienza del servizio, sarà prioritario prestare particolare attenzione alla formazione ed aggiornamento del personale.

Il servizio elettorale, nell'ambito dei processi di de materializzazione, in applicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2014 (G.U. n.46 del 25 febbraio 2014) "Disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra i comuni in materia elettorale" esecutivo dal 1 gennaio 2015 è costituito un Archivio dei fascicoli personali elettronici degli elettori. In tali fascicoli sarà inserita digitalmente

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

tutta la documentazione concernente gli interessati e rilevante ai fini elettorali. In fase di revisione delle liste elettorali, i fascicoli personali saranno trasmessi telematicamente al Comune di nuova iscrizione, con notevole semplificazione in termini di tempi e di costi.

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

#### **Servizi: Statistica**

**Responsabilità:** Laura Abello

L'attività di informazione statistica assume particolare importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.

I servizi demografici, oltre alle attività di elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici e privati, continueranno ad occuparsi delle attività istituzionali per conto dell'ISTAT, suddivise in attività ordinarie (tutti i movimenti della popolazione e le variazioni di stato civile mensili, trimestrali ed annuali) e straordinarie (censimenti ed indagini multiscopo) che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria vita quotidiana e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia, sui ricorsi ai servizi pubblici e sanitari. Tali indagini sociali (multiscopo sulla famiglia, sulla salute, etc.), caratterizzate da un livello molto dettagliato di informazioni, forniscono un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative ed impegni familiari; politiche del lavoro più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri ed al tipo di mezzo usato per spostarsi.

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 0110-RISORSE UMANE**

#### **Servizi: Gestione risorse Umane**

**Responsabilità:** Segretario Comunale

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti a maggiore valenza strategica del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi decisivi, per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione. In tal senso, si deve orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.). Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi attraverso l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione.

Riguardo al tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008.

### **MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 11-ALTRI SERVIZI GENERALI**

#### **Servizi: Controllo di gestione**

##### **Responsabilità: Segretario Comunale**

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

Attraverso il Servizio Controllo viene garantita l'attività di studio e progettazione di strumenti innovativi di programmazione, controllo e rendicontazione ed il supporto ai Responsabili per la loro redazione. Nei prossimi mesi inoltre si attiveranno ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volto a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi dell'Organismo Monocratico di Valutazione che fornirà il supporto metodologico nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'ente è privo di Avvocatura interna e, pertanto, affida all'esterno la gestione dell'eventuale contenzioso.

In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla normativa, il servizio proseguirà nell'attività di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale e dematerializzata. Si dovrà analizzare l'intero sistema dei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la loro conoscibilità e interoperabilità via web, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Le spese di investimento – missione 1 - previste nel 2021 sono le seguenti:

- €. 10.000,00 – manutenzione straordinaria edifici comunali (è prevista la sostituzione della caldaia presso i locali della Bocciofila)
- €. 6.000,00 – adeguamento e implementazione sistemi informativi comunali (hardware e software)

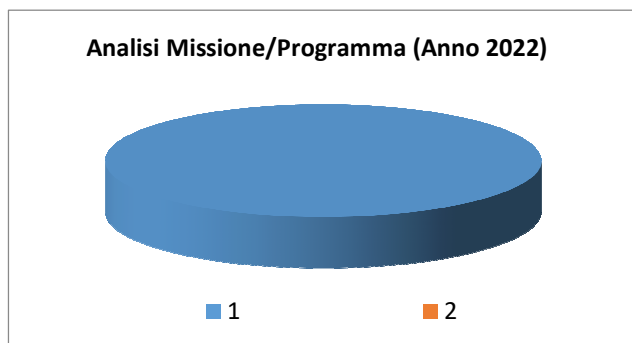
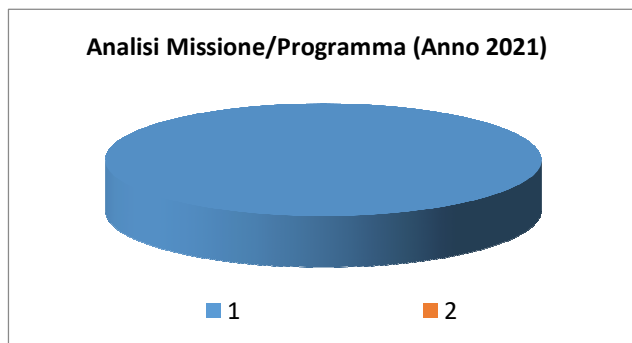
### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

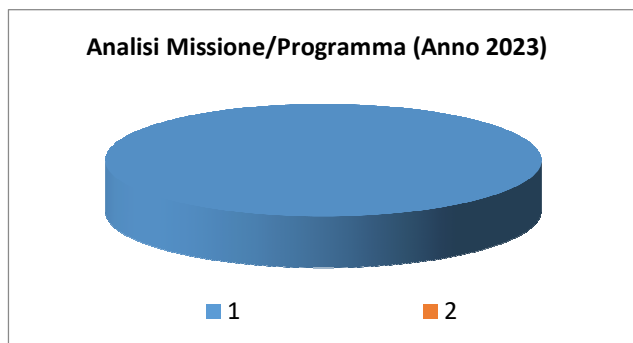
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	90.700,00	92.700,00	92.700,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	118.199,78			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>90.700,00</b>	<b>92.700,00</b>	<b>92.700,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>118.199,78</b>			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile politico: Sindaco

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Agenti di Polizia Locale Cat. C

N. 1 posto di agente di polizia locale risulta al momento vacante

Principali finalità da conseguire:

- Mantenimento e potenziamento strumenti e servizi per l'attuazione di polizia stradale per controlli rispetto Codice della strada
- Prosecuzione dei servizi settimanali di polizia urbana e rurale
- Vigilanza sull'osservanza delle ordinanze e dei regolamenti comunali in genere con particolare attenzione a condotta cani, rifiuti, disciplina neve
- - prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti in circolazione stradale a tutela dei pedoni, dei ciclisti, dei motociclisti e degli automobilisti per l'incolumità pubblica e al fine di rispondere alle direttive europee in termini di riduzione dei sinistri stradali.

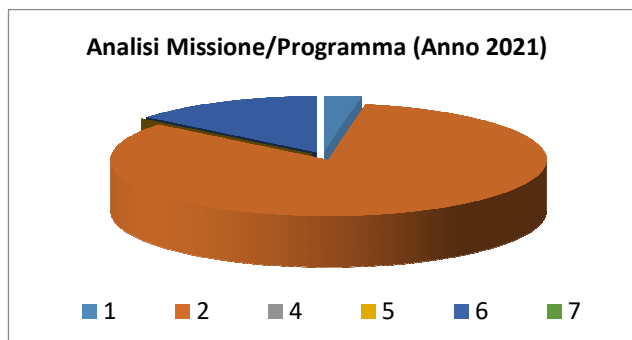
## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

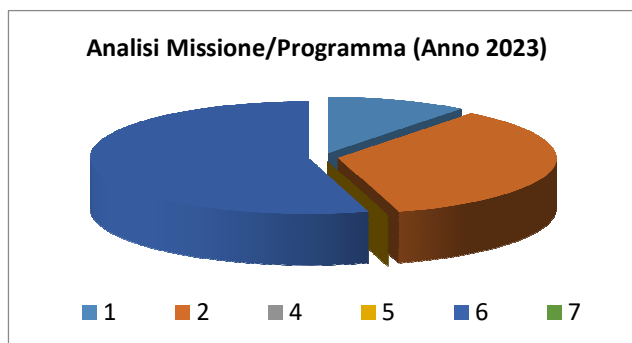
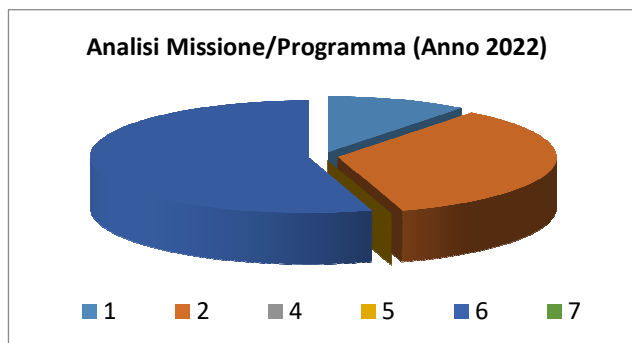
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	22.500,00	22.500,00	22.500,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.056,12			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	682.498,74	74.300,00	75.300,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	746.742,46			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	117.000,00	117.000,00	117.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibardo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	160.640,60			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>821.998,74</b>	<b>213.800,00</b>	<b>214.800,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>939.439,18</b>			





**MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**  
***PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA***

**Servizi:** Servizi Educativi e Scolastici  
Responsabile: Laura Abello

Nell'ambito delle competenze dell'ente in materia di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico – scuola materna di Via Gerbido

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

**MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**  
***PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***

**Servizi:** Servizi Educativi e Scolastici  
Responsabile: Laura Abello

Nell'ambito delle competenze dell'ente in materia di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico costituito dall'Istituto Scolastico di Via Peano.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

**MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO  
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

**Servizi:** Servizi Educativi e Scolastici

Responsabile: Laura Abello

In un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili e di valutazione strategica sulla gestione dei servizi, l'Amministrazione affida a soggetti terzi la gestione dei principali servizi scolastici (servizio trasporto alunni affidato a Ditta esterna e servizi di refezione scolastica ed assistenza alla mensa, gestiti dalla Unione Montana Valle Stura).

Alcuni servizi vengono tuttavia espletati da personale comunale (assistenza sullo scuolabus gli alunni della scuola per l'infanzia)

L'Amministrazione comunale intende adoperarsi al fine di consentire alle coppie giovani che lavorano di avere sempre meno problemi riguardanti i figli, attraverso l'implementazione del doposcuola, e per quanto attiene le generazioni meno giovani - nelle persone di età superiore ai 14 anni - la riorganizzazione del servizio trasporto con Cuneo e cittadine del fondo valle, dove hanno sede le scuole superiori.

Le spese di investimento previste nel 2021 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- €. 18.198,74 – manutenzione straordinaria localida adibire a mensa scolastica
- €. 70.000,00 - progettazione interventi messa insicurezza edifici scolastici
- €. 520.000,00 - adeguamento antisismico edificio scolastico Lalla Romano – IV° lotto – palestra ed aule soprastanti

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno, le risorse necessarie agli ulteriori seguenti investimenti:

- €. 15.000,00 - Adeguamento tetto scuola dell'Infanzia
- €. 20.000,00 – affidamento incarico studio fattibilità per realizzazione Baby Parking
- €. 70.000,00 – sistemazione ed adeguamento impianto antincendio archivi Istituto Lalla Romano

## ***Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

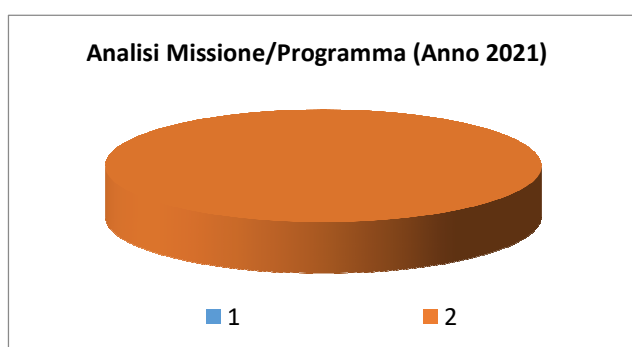
*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

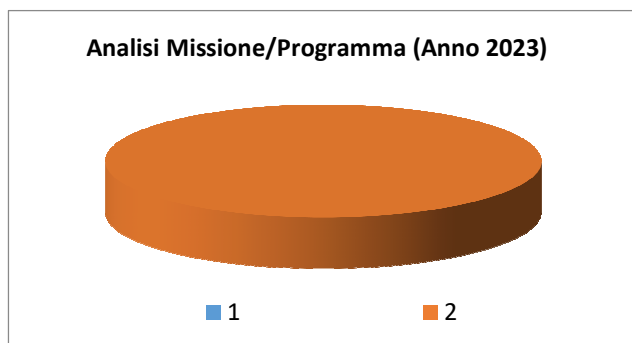
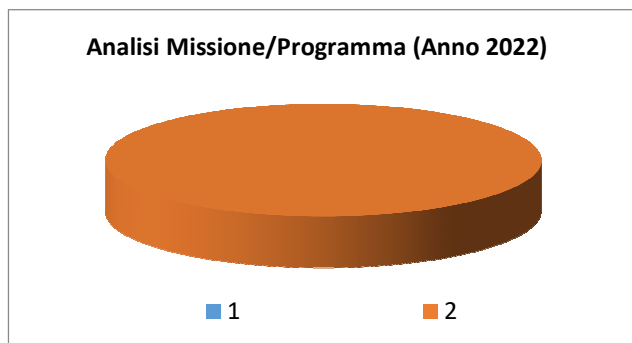
*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Responsabili</b>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	26.600,00	26.600,00	26.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	143.714,27			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>	<b>26.600,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>143.714,27</b>			





**Servizi: Servizio Cultura**

**Responsabilità:** Laura Abello

I beni di interesse storico, artistico ed il patrimonio archeologico ed architettonico, oltre ad essere essi stessi luoghi di principale interesse forniscono eccellente cornice agli eventi ed alle attività culturali.

L'Amministrazione si farà promotrice e sostenitrice della tutela del patrimonio archeologico ed architettonico e delle iniziative culturali di qualità al fine di garantire un intenso ed ampio programma di appuntamenti sia nella stagione estiva che in quella invernale.

Per quanto riguarda il servizio bibliotecario sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione dei locali siti in Via Martiri e Caduti per la Libertà n. 1 (ex tabaccheria) .

Nel mese di aprile si provvederà al trasloco della biblioteca nella nuova sede.

L'Amministrazione intende da un lato implementare l'utilizzo dei beni che già risiedono nel territorio (Palazzo Borelli e annesso Parco) e dall'altro ripensare ad uno sviluppo dei progetti sull'area chiamata "il Castello".

La presenza poi della nuova piazza con struttura coperta consentirà anche l'organizzazione di eventi turistico/culturali di rilievo

E' stata presentata al G.A.L. Gruppo di Azione Locale una richiesta di finanziamento per intervento di riqualificazione del Parco Borelli. L'importo dell'intervento ammonterebbe ad €. 130.200,00 e in caso di accoglimento della richiesta il Comune dovrà reperire i fondi per la propria quota di cofinanziamento (circa 20%).



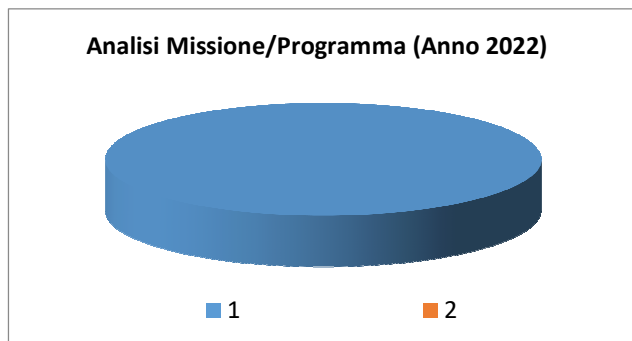
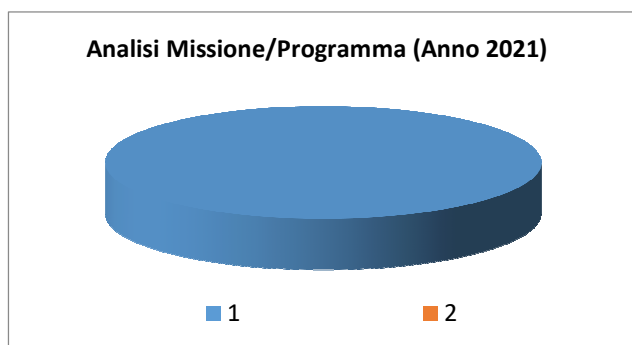
## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

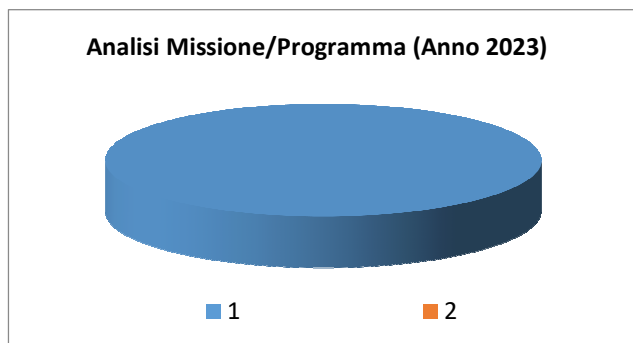
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	57.100,00	57.100,00	57.100,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	87.470,23			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>57.100,00</b>	<b>57.100,00</b>	<b>57.100,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>87.470,23</b>			





**MISSIONE 06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**  
**PROGRAMMA: 01 SPORT E TEMPO LIBERO**

**Servizi:** Servizio Sport

**Responsabilità :** Laura Abello

L'Amministrazione, conscia delle potenzialità degli impianti sportivi e delle necessità della popolazione, deve essere parte attiva dell'organizzazione e nella supervisione delle attività e dell'utilizzo degli spazi stessi.

Il lavoro svolto dalle diverse associazioni sportive sul territorio deve essere valorizzato e tutelato principalmente attraverso una attenta manutenzione degli impianti affidati.

In collaborazione con l'Unione Montana Valle Stura e le Associazioni Sportive operanti sul territorio sono stati creati dei percorsi per mountain bike.

L'associazionismo ed il volontariato, sia in ambito sportivo che in altri ambiti, costituiscono non solo risorse ma anche proficue opportunità di crescita personale.

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno, le risorse necessarie ai seguenti investimenti:

- €. 50.000,00 – manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico tetto struttura polifunzionale
- €. 73.200,00 – rifacimento Parco Giochi in prossimità della struttura Polifunzionale

## Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<b>Programma</b>			<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Responsabili</b>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	29.400,00	29.400,00	29.400,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	49.287,68			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>29.400,00</b>	<b>29.400,00</b>	<b>29.400,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>49.287,68</b>			

### MISSIONE 07-TURISMO

#### PROGRAMMA: 0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

#### Servizio Turismo

**Responsabilità:** Laura Abello

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l'Amministrazione, la Pro Loco ed i Comitati dei festeggiamenti delle Frazioni, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

L'Amministrazione si impegna a proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari culturali, artistici ed enogastronomici.

Il proposito della nuova Amministrazione è quello di prestare grande attenzione nei confronti dell’attività del Consorzio (Valle Stura Experience) che sta già dando molti frutti positivi, anche sul piano di possibili sbocchi turistico-lavorativo

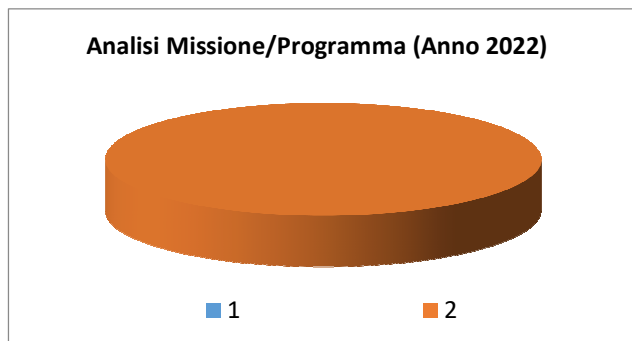
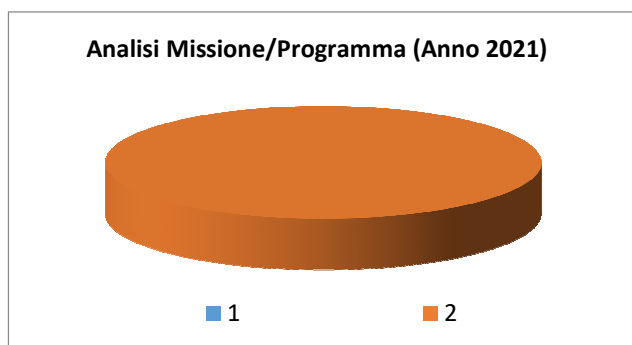
## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

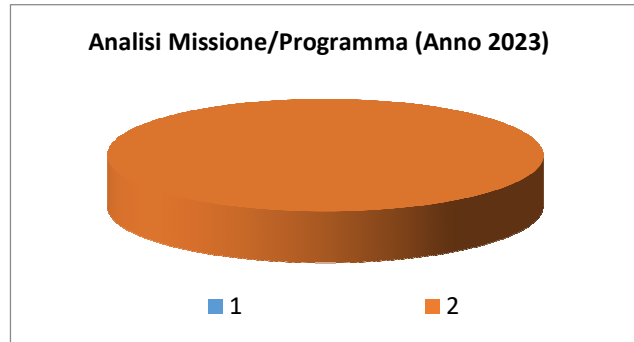
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.048,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	5.500,00	5.500,00	5.500,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.521,44			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>30.569,44</b>			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Nell'ambito dell'edilizia sociale rientra fra le priorità la realizzazione di una casa di riposo. Tale progetto richiederà l'apertura di un tavolo tecnico di lavoro con l'ASL CN1 ed il Consorzio Socio Assistenziale per valutarne fattibilità e localizzazione.

## ***Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

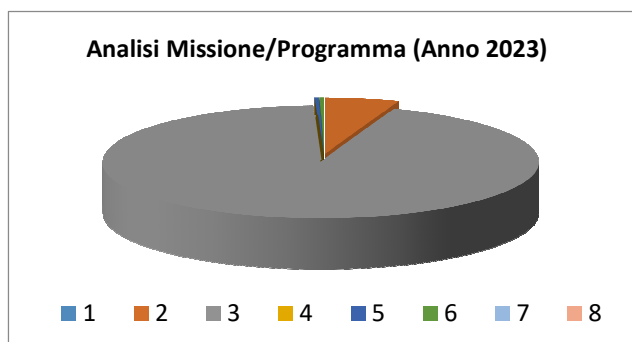
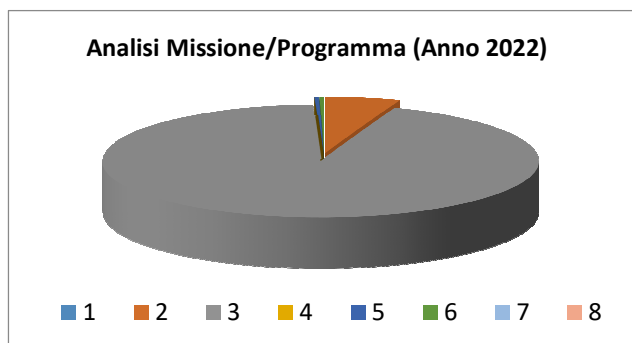
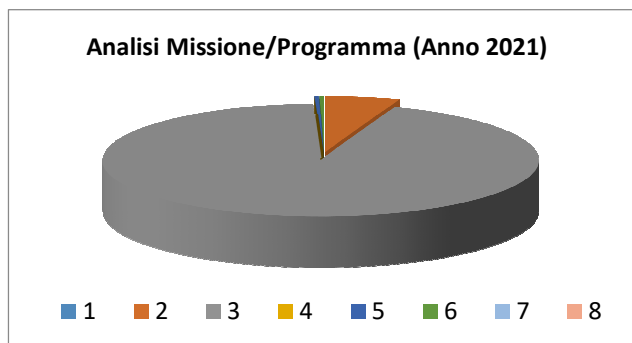
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”*

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i><b>Programma</b></i>			<i><b>Anno 2021</b></i>	<i><b>Anno 2022</b></i>	<i><b>Anno 2023</b></i>	<i><b>Responsabili</b></i>
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	18.500,00	18.500,00	18.500,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.705,29			
3	Rifiuti	comp	315.200,00	316.200,00	318.200,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	346.323,36			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	100.000,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.274,49			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>335.700,00</b>	<b>336.700,00</b>	<b>338.700,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>479.303,14</b>			



L'Amministrazione Comunale, anche attraverso la costituzione di una apposita Commissione, mira alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini-utenti sull'importanza della corretta differenziazione dei rifiuti e sulla necessità di una minore produzione degli stessi anche in considerazione del fatto che a fronte di più alte percentuali di raccolta differenziata corrisponderà un analogo contenimento dei costi per lo smaltimento e, di conseguenza, riduzioni tariffarie.

---

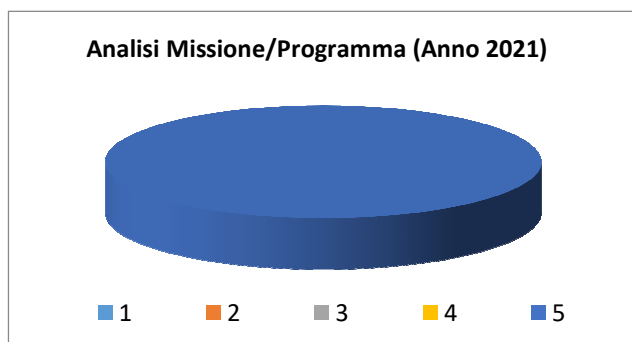
## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

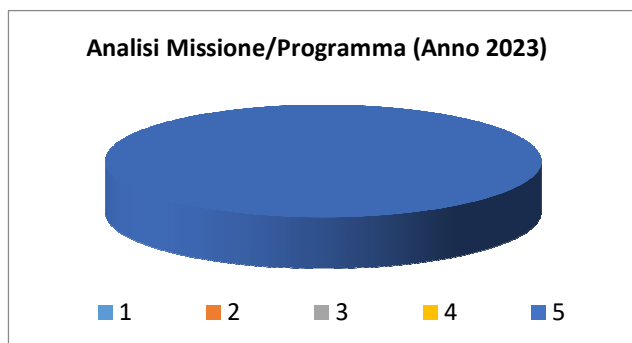
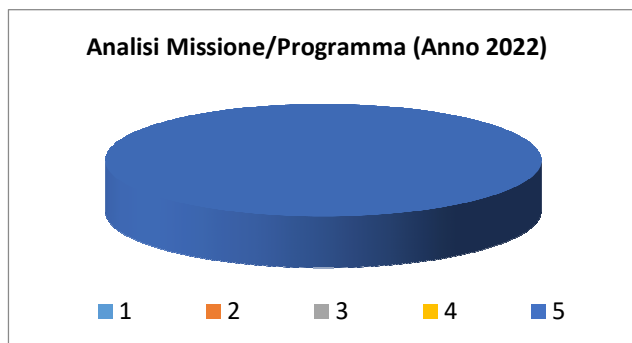
*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.045.656,60	402.300,00	405.300,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.347.957,16			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>1.045.656,60</b>	<b>402.300,00</b>	<b>405.300,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>1.347.957,16</b>			







**MISSIONE 10 -TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ  
PROGRAMMA: 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

**Servizio: Viabilità**

**Responsabile:** Geom Valerio Dalmasso

Nel programma rientrano le attività svolte per la viabilità e il miglioramento della circolazione stradale.

Vengono qui ricomprese le spese per la gestione, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, piste ciclabili e pedonali.

Sono qui ricomprese altresì le spese per illuminazione stradale, per installazione, funzionamento, manutenzione e miglioramento della stessa.

L'Amministrazione intende realizzare, in tempi rapidi, interventi volti a rendere sicura la viabilità in Demonte e nelle frazioni (dossi, semafori, autovelox).

E' di grande importanza per il Comune di Demonte riprendere in mano il progetto "variante" di fronte ai nuovi imprevisti ostacoli frapposti dal Ministero dei Beni Culturali, ed eventualmente, in subordine, rivalutare gli altri progetti già esistenti. A tal fine l'Amministrazione cercherà di operare in accordo con l'Unione dei Comuni ed Enti locali (inclusa ovviamente l'Amministrazione Regionale), non escludendo iniziative legali (ricorso al T.A.R.).

Sempre in accordo con l'Unione, l'Amministrazione cercherà comunque, in via transitoria, di studiare tutte le possibili soluzioni che alleviano i disagi, per la verità sempre più intollerabili per gli abitanti del Comune di Demonte.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

### **Servizio: Illuminazione Pubblica**

**Responsabile:** Geom Valerio Dalmasso

Nell'ottica di una continua manutenzione delle infrastrutture stradali (strade e marciapiedi) si dovrà provvedere ad una rivisitazione della posizione di alcuni punti luce al fine di migliorare la loro efficacia e provvedere all'installazione di nuovi punti nelle vie o nelle parti di frazioni che ne sono sprovviste.

Le spese di investimento previste nel 2021 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- €. 74.237,00 – asfaltature tratti strade comunali (già iniziati nel 2020)
- €. 5.465,60 – sistemazione attraversamento stradale luminoso Rialpo -
- €. 78.000,00 - ampliamento impianti illuminazione pubblica – S. Anna Rialpo
- €. 430.000,00 – realizzazione pista ciclabile
- €. 100.000,00 – interventi messa in sicurezza strade
- €. 30.000,00 – manutenzione straordinaria Ponte Sant'Eligio

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno, le risorse necessarie agli ulteriori seguenti investimenti:

- €. 20.000,00 – affidamento incarico progettazione sistemazione Via Traversere

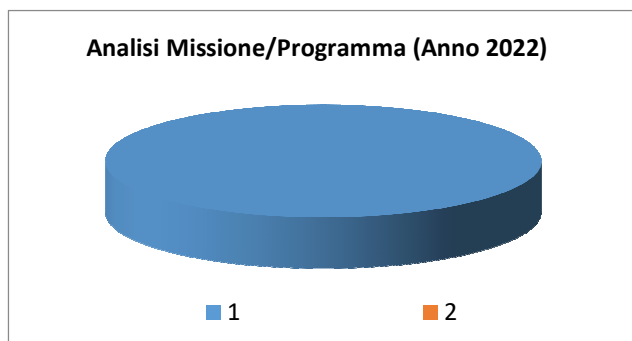
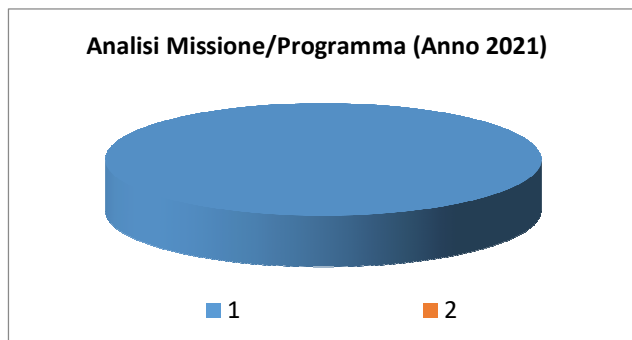
## Missione 11 - Soccorso civile

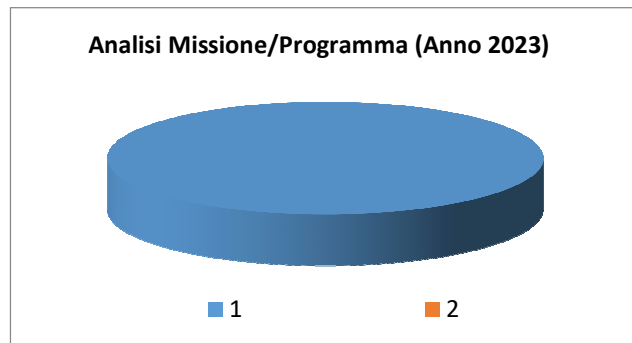
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	177.200,00	7.200,00	7.200,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	183.780,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>177.200,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>7.200,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>183.780,00</b>			





**MISSIONE 11-SOCCORSO CIVILE  
PROGRAMMA : 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

**Servizi:** Protezione Civile

Responsabile : Geom. Valerio Dalmasso

Sul territorio del Comune di Demonte opera un Gruppo di Protezione Civile costituito con l'intervento della Unione Montana.

Il Servizio viene esercitato in forma associata tra i Comuni dell'Unione Montana Valle Stura

L'Amministrazione, sul tema del welfare e della salute, è intenzionata a mantenere e a sviluppare, per quanto più possibile, l'area di operatività dell'ospedale di comunità, attivando taluni di quei servizi per i quali occorre ora il trasferimento a Cuneo

Le spese di investimento previste nel 2021 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- € 170.000,00 – miglioramento corsi idrici

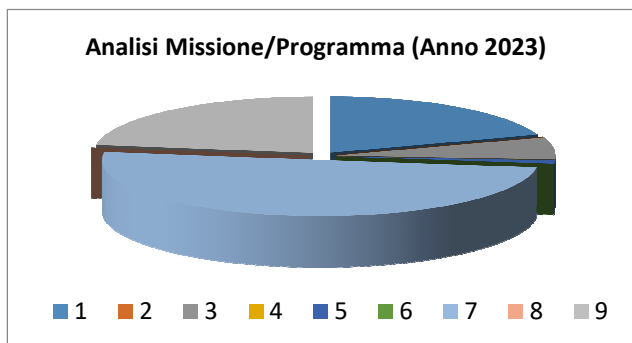
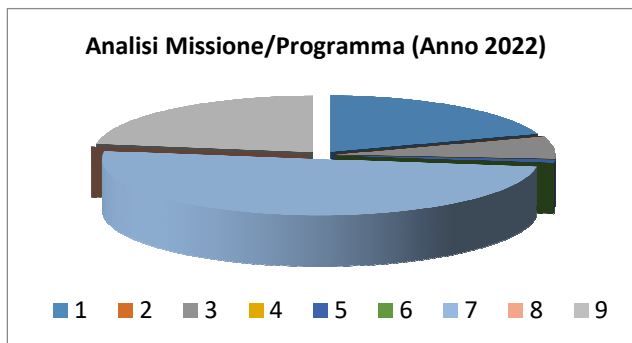
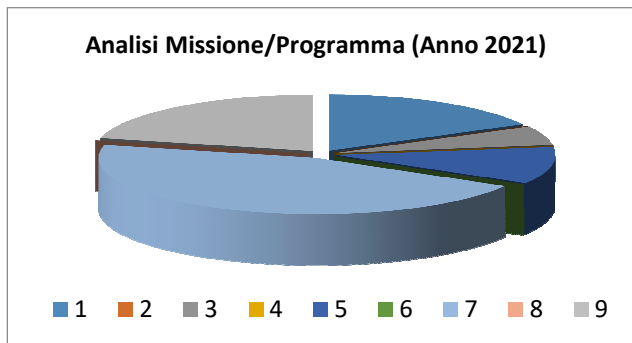
## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	20.910,00	20.910,00	20.910,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	62.685,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	6.700,00	6.700,00	6.700,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.195,54			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	12.938,19	1.000,00	1.000,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.553,69			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	55.000,00	53.000,00	53.000,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	68.529,80			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	25.878,80	24.000,00	24.000,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibardo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.197,27			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		<b>comp</b>	<b>121.426,99</b>	<b>105.610,00</b>	<b>105.610,00</b>	
		<b>fpv</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		<b>cassa</b>	<b>198.161,30</b>			



**MISSIONE 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 03 Interventi per gli anziani**

**Servizio:** Sociale e Scolastico  
Responsabilità Laura Abello

L'erogazione dei servizi agli anziani è garantita dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, cui il Comune di Demonte ha delegato le funzioni socio assistenziali ed al quale il Comune eroga annualmente una quota di partecipazione

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Rientrano in questa missione anche le funzioni inerenti la gestione del sistema cimiteriale, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei quattro cimiteri.

Le spese di investimento previste nel 2021 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- €. 1.878,60 – sostituzione lapidi loculi concessioni scadute

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno, le risorse necessarie agli ulteriori seguenti investimenti:

- €. 70.000,00 – sistemazione vialetti cimitero del Concentrico

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

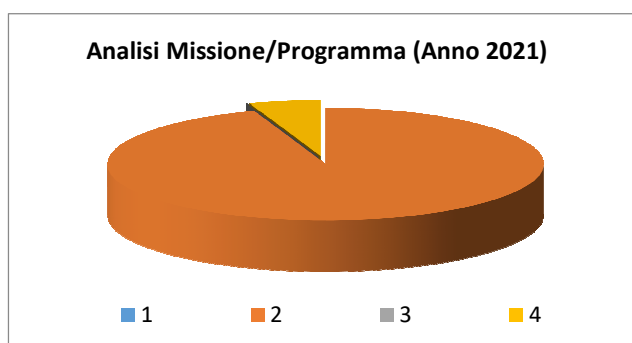
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

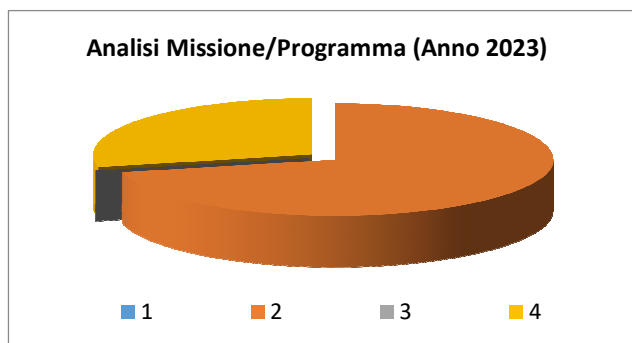
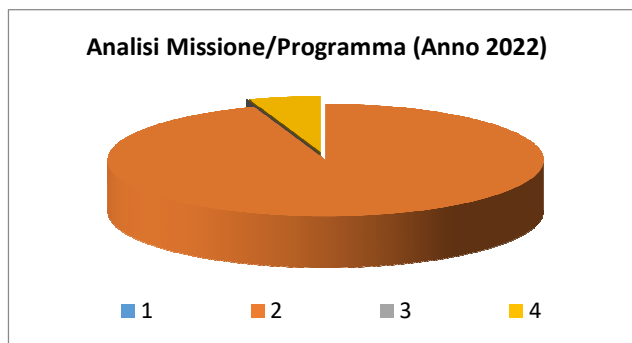
*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”*

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	28.529,00	28.529,00	4.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	108.893,79			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.600,00	1.600,00	1.600,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.361,89			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>30.129,00</b>	<b>30.129,00</b>	<b>5.600,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>112.255,68</b>			







**MISSIONE 14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ  
PROGRAMMA: 1402 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI  
CONSUMATORI**

**Servizi:** Attività Produttive;  
Responsabilità : Geom. Valerio Dalmasso

Considerate le problematiche legate alle realtà economiche ed alla crisi che ha colpito trasversalmente l'intera comunità, l'Amministrazione si impegna a

- intensificare frequenti e concreti incontri con gli enti locali provinciali e regionali (compreso Camera di Commercio, Confartigianato ed Unione Industriale) per un costante monitoraggio della situazione dell'occupazione sul territorio;
- Aprire un tavolo con gli operatori locali per condividere i piani e proporre, a fronte di esigenze imprenditoriali specifiche, l'impegno per utilizzare gli strumenti urbanistici necessari per supportare eventuali ampliamenti degli insediamenti;
- Ridurre gli oneri di urbanizzazione per gli imprenditori medi e/o artigiani che vogliono attuare interventi di recupero delle unità esistenti o realizzazione di nuovi insediamenti
- Lavorare con i Comuni limitrofi, attraverso l'Unione Montana Valle Stura, al fine di definire e mantenere il monitoraggio del tessuto produttivo del territorio
- Proseguire nella sostanza e non solo nella forma, nella riduzione della burocrazia dell'Ufficio Tecnico, cercando di snellire le procedure delle pratiche per le aziende private (commerciali, artigianali, industriali, agricole) e supportando le stesse fornendo tutte le notizie necessarie all'assolvimento delle incombenze burocratiche sulle varie tematiche che quotidianamente devono essere affrontate (ambientali, amministrative, di sicurezza, finanziarie, ecc) in modo da ottimizzare le tempistiche del rilascio delle autorizzazioni;
- Facilitare l'accesso a finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei, partecipando con progetti innovativi ai bandi che tali Enti possono concedere

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

E' prevista, per le annualità 2021 e 2022, l'erogazione del fondo nazionale a sostegno delle attività economiche e produttive delle aree interne e montane.

L'importo da erogare ammonta ad e. 24.529,00 per ciascun esercizio.

Verrà approvato in corso d'anno apposito bando per stabilire modalità e requisiti per la presentazione delle domande di assegnazione dei fondi di che trattasi

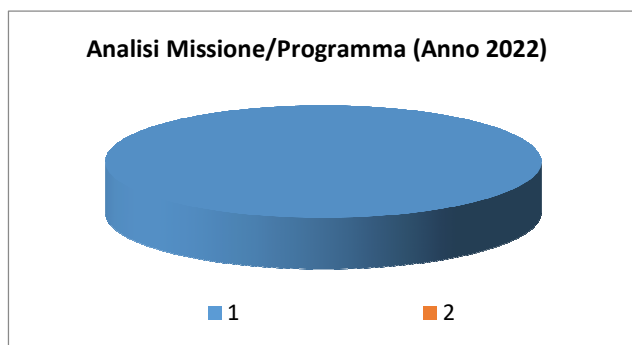
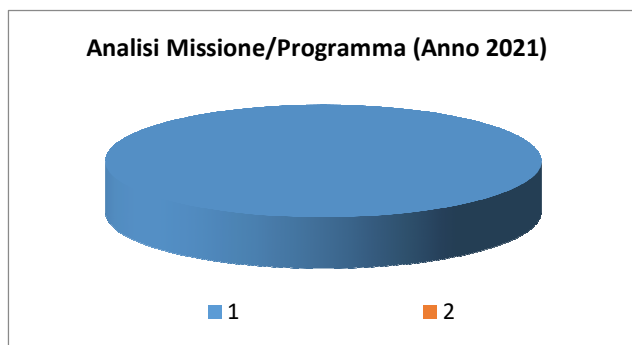
## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

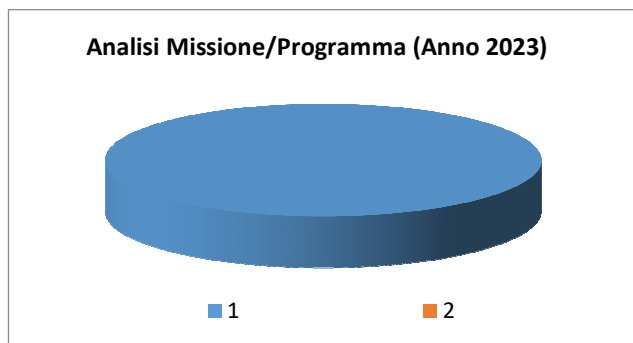
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	64.326,00	13.750,00	13.750,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	128.738,91			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>64.326,00</b>	<b>13.750,00</b>	<b>13.750,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>128.738,91</b>			





**MISSIONE 16-AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
PROGRAMMA: 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA  
AGROALIMENTARE**

**Servizio:** attività produttive  
Responsabilità Geom. Valerio Dalmasso

L'agricoltura costituisce un'importante risorsa economica del nostro Comune, da stimolare e da sostenere affinché le aziende agricole siano motivate a crescere e rimanere sul Territorio.

Da un punto di vista generale l'Amministrazione Comunale si renderà parte attiva nella realizzazione di un vero piano agricolo, facendo da tramite con gli Istituti preposti, cercando di individuare le prospettive del settore e l'evoluzione dei mercati e delle produzioni.

L'Amministrazione si impegna inoltre a

- Provvedere alla manutenzione delle strade di accesso ai pascoli
- A far sì che il "mercato dei prodotti agricoli", che consente di accorciare la filiera distributiva, sia efficiente e funzionale
- A valorizzare la Fiera di San Luca con idee e risorse adeguate

L'Amministrazione intende intraprendere ogni iniziativa possibile per realizzare un miglior coordinamento delle attività nel "vallone" (malghe, turismo, riserve di caccia): tale impegno viene svolto anche con l'Unione, considerando il confine con paesi della Valle Stura (ad esempio Sambuco), e con altre Unioni confinanti (Valgrana e Val Maira).

Le spese di investimento previste nel 2021 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- €. 7.076,00 – collegamento centrale idroelettrica malghe Viridio, Valcovera
- €. 43.500,00 – lavori malga Saut

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno, le risorse necessarie agli ulteriori seguenti investimenti:

- €. 40.000,00 - manutenzione straordinaria malga Valcovera

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

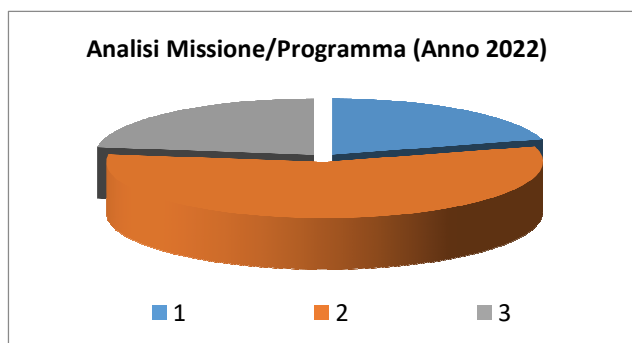
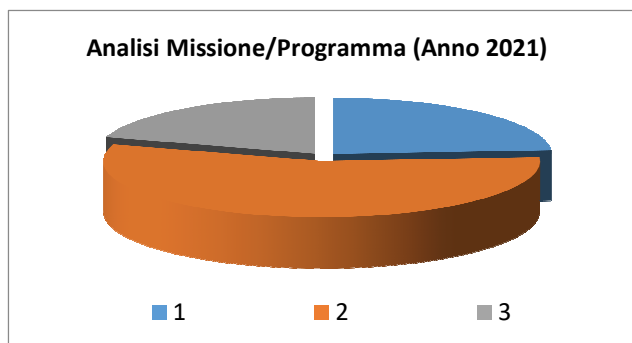
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

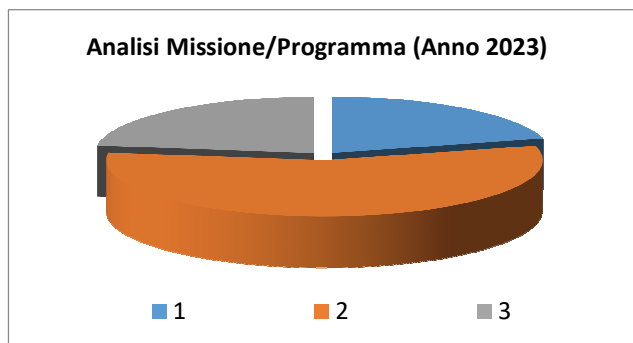
*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	7.794,72	6.941,40	7.033,05	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	18.205,28	19.058,60	18.966,95	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	6.600,00	7.700,00	7.700,00	Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>32.600,00</b>	<b>33.700,00</b>	<b>33.700,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>26.000,00</b>			



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>
1° anno	7.794,72
2° anno	6.941,40
3° anno	7.033,05

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>
1° anno	26.000,00

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>
1° anno	18.205,28
2° anno	19.058,60
3° anno	18.966,95

## Missione 50 - Debito pubblico

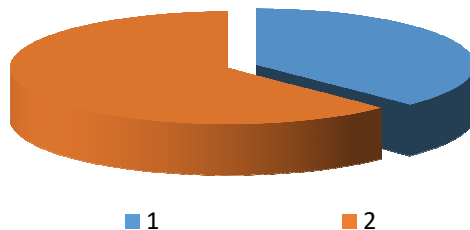
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

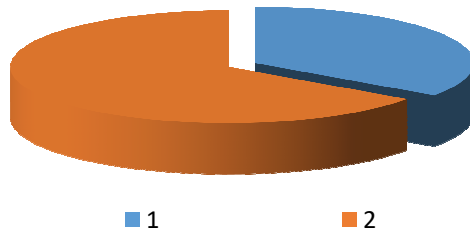
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	42.270,00	42.280,00	38.810,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	42.270,01			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	70.180,00	79.340,00	82.790,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	70.180,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>112.450,00</b>	<b>121.620,00</b>	<b>121.600,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>112.450,01</b>			

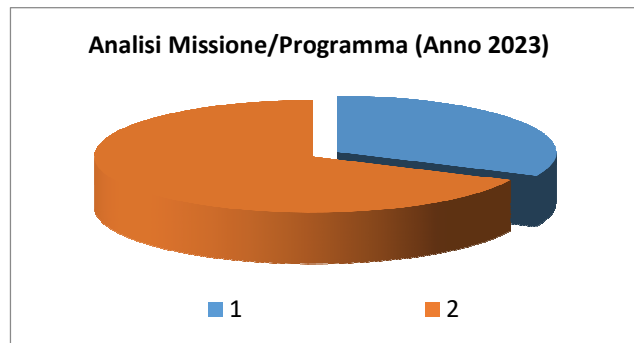
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023



Nel programma vengono considerati i costi di ammortamento (quota capitale e quota interessi) dei mutui contratti negli esercizi precedenti per il finanziamento di spese di investimento.

Nel 2021 è prevista la contrazione di un mutuo dell'importo di €. 430.000,00 per il finanziamento dei lavori di realizzazione della pista ciclabile.

La richiesta di finanziamento verrà presentata all'Istituto per il Credito Sportivo.



## Missione 99 - Servizi per conto terzi

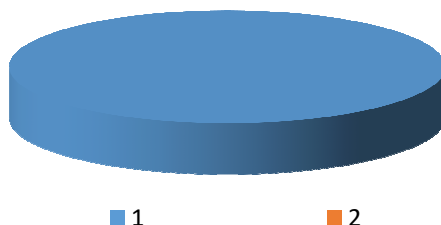
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

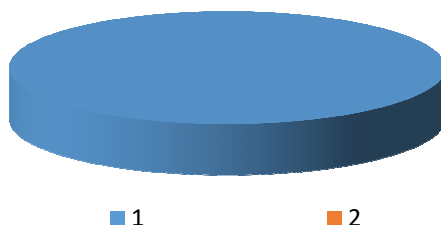
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	972.500,00	814.000,00	814.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.144.601,30			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
<b>TOTALI MISSIONE</b>		comp	<b>972.500,00</b>	<b>814.000,00</b>	<b>814.000,00</b>	
		fpv	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
		cassa	<b>1.144.601,30</b>			

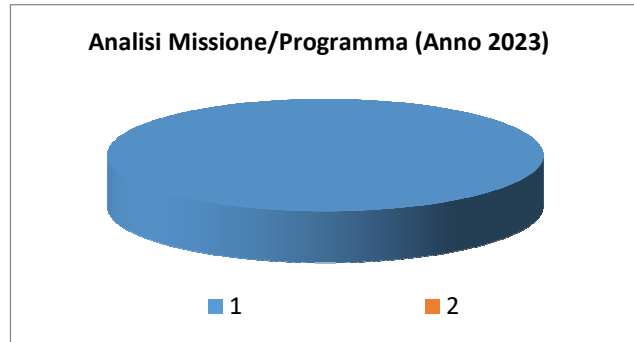
Analisi Missione/Programma (Anno 2021)



Analisi Missione/Programma (Anno 2022)



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023



Nella missione rientrano le ritenute al personale, le ritenute IRPEF, le ritenute per IVA da split payment, i depositi cauzionali, le anticipazioni di economato, la movimentazione della cassa vincolata, il tributo provinciale sulla TARI, i diritti per il rilascio della carta di identità elettronica da riversare allo Stato.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

**PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020**  
(Art. 58 Legge 133/2008)

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 27.12.2019

n.	DESCRIZIONE BENE		Titolo di proprietà	SUPERFICIE			DESTINAZIONE ATTUALE
	Foglio	Mappale		Ha	a	ca	
01	13	87	Proprietà	0	7	27	Seminativo
02	13	113	Proprietà	0	5	49	Seminativo
03	13	115	Proprietà	0	9	52	Seminativo irriguo
04	13	116	Proprietà	0	6	85	Seminativo irriguo
05	13	117	Proprietà	0	15	59	Seminativo irriguo
06	32	93	Proprietà	1	56	15	Modello 26
	32	93		1	10	0	Pascolo
	32	93		0	46	15	Prato
07	32	94	Proprietà	0	52	27	Modello 26
	32	94		0	37	0	Pascolo
	32	94		0	15	27	Prato
08	32	98	Proprietà	0	88	10	Modello 26
	32	98		0	62	0	Pascolo
	32	98		0	26	10	Prato
09	32	100	Proprietà	0	56	93	Modello 26
	32	100		0	40	0	Pascolo
	32	100		0	16	93	Prato

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

10	32	101	Proprietà	0	19	30	Bosco ceduo
11	32	124	Proprietà	0	4	14	Prato
12	32	80	Proprietà	0	58	10	Modello 26
	32	80		0	41	0	Pascolo
	32	80		0	17	10	Prato
13	40	642	Proprietà	0	5	54	Seminativo
14	40	767	Proprietà	0	12	0	Castagneto da frutto
15	40	22	Proprietà	0	4	94	Prato irriguo
16	40	24	Proprietà	0	8	11	Prato irriguo
17	40	165	Proprietà	0	18	44	Modello 26
	40	165		0	14	0	Pascolo arboreo
	40	165		0	4	44	Prato irriguo
18	40	186	Proprietà	0	20	27	Pascolo
19	40	202	Proprietà	0	48	92	Prato irriguo
20	40	205	Proprietà	0	9	93	Prato irriguo
21	40	212	Proprietà	0	10	75	Prato irriguo
22	40	216	Proprietà	0	30	81	Prato irriguo
23	40	217	Proprietà	0	12	44	Prato irriguo
24	40	226	Proprietà	0	3	15	Prato irriguo
25	40	36	Proprietà	0	29	11	Seminativo
26	41	178	Proprietà	0	12	72	Prato irriguo
27	41	161	Proprietà	0	14	54	Prato irriguo
28	41	210	Proprietà	0	62	88	Seminativo
29	41	141	Proprietà	0	8	2	Seminativo irriguo
30	41	145	Proprietà	0	8	46	Seminativo irriguo
31	41	19	Proprietà	0	9	41	Pascolo
32	41	468	Proprietà	0	4	65	Seminativo irriguo

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

33	41	81	Proprietà	0	5	8	Pascolo
34	41	82	Proprietà	0	1	1	Prato irriguo
35	41	80	Proprietà	0	5	61	Modello 26
	41	80		0	5	0	Pascolo
	41	80		0	0	61	Seminativo irriguo
36	41	355	Proprietà	0	2	99	Modello 26
	41	355		0	2	0	Pascolo
	41	355		0	0	99	Seminativo irriguo
37	41	41	Proprietà	0	6	40	Modello 26
	41	41		0	6	0	Pascolo
	41	41		0	0	40	Seminativo irriguo
38	41	477	Proprietà	0	9	79	Seminativo irriguo
39	41	418	Proprietà	0	5	32	Prato irriguo
40	41	419	Proprietà	0	6	24	Prato irriguo
41	41	207	Proprietà	0	5	19	Prato
42	41	224	Proprietà	0	16	51	Seminativo
43	41	237	Proprietà	0	7	96	Seminativo
44	41	238	Proprietà	0	21	97	Seminativo
45	41	244	Proprietà	0	24	69	Seminativo
46	41	245	Proprietà	0	13	10	Pascolo
47	41	246	Proprietà	0	5	60	Seminativo
48	41	252	Proprietà	0	11	62	Prato irriguo
49	41	253	Proprietà	0	6	57	Seminativo irriguo
50	41	600	Proprietà	0	7	43	Pascolo
51	41	326	Proprietà	0	8	8	Seminativo irriguo
52	41	287	Proprietà	0	10	73	Seminativo irriguo
53	41	312	Proprietà	0	10	58	Seminativo

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023**

54	41	313	Proprietà	0	8	64	Seminativo
55	41	366	Proprietà	0	10	21	Prato irriguo
56	41	590	Proprietà	0	1	87	Bosco alto
57	41	593		0	0	39	Fr. Div. Sub.
58	41	640	Proprietà	0	0	34	Fabbricato rurale
60	41	590	Proprietà	0	7	87	Bosco alto
61	41	577		0	0	66	Fr. Div. Sub.
62	41	576	Proprietà	0	0	14	Fabbricato rurale
63	41	563	Proprietà	0	0	68	Seminativo irriguo
64	42	429	Proprietà	0	8	15	Prato irriguo
65	42	430	Proprietà	0	8	7	Prato irriguo
66	42	426	Proprietà	0	6	45	Modello 26
	42	426		0	6	0	Pascolo
	42	426		0	3	45	Prato irriguo
67	42	425	Proprietà	0	5	52	Modello 26
	42	425		0	4	0	Pascolo
	42	425		0	1	52	Prato irriguo
68	42	412	Proprietà	0	15	70	Pascolo
69	42	413	Proprietà	0	7	70	Bosco alto
70	42	408	Proprietà	0	2	79	Modello 26
	42	408		0	2	0	Pascolo
	42	408		0	0	79	Prato irriguo
71	42	66	Proprietà	0	7	32	Castagneto da frutto
72	42	585		0	1	28	Fr. Div. Sub.
73	53	16	Proprietà	0	35	56	Castagneto da frutto
74	58	282		0	1	28	Ente urbano
75	60	270	Proprietà	0	3	87	Pascolo

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

76	60	271	Proprietà	0	10	90	Seminativo irriguo
77	61	17	Proprietà	0	20	61	Seminativo
78	62	652	Proprietà	0	12	46	Castagneto da frutto
79	41	385	Proprietà		03	32	Seminativo irriguo
80	58	1702	Proprietà	0	0	5	Reliquato stradale

## F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 13.09.2018 si è provveduto alla

**RICOGNIZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017**

### PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2017

Elenco degli organismi, enti e società componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** del Comune di Demonte

#### GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Fondo di dotazione/ capitale sociale	Consolidamento (SI/NO)
	Istituto Storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,01%	Non previsto dallo statuto	NO
	Consorzio socio assistenziale del Cuneese	Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia	0,98%	500.000,00	NO
	Consorzio Ecologico Cuneese	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,4 %	500.000,00	SI
	A.C.S.R. S.p.A	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,40%	2.400.000,00	SI
	ACDA S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,13%	5.000.000,00	SI



## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

elenco degli organismi, enti e società costituenti il **perimetro di consolidamento** ai fini della predisposizione del bilancio consolidato (sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28.12.2020 avente per oggetto :

ART.20 D. L.VO 175/2016. REVISIONE PERIODICA 2020 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE si è provveduto alla revisione delle partecipazioni del Comune

Si riporta di seguito la relazione allegata alla citata deliberazione

\*\*\*\*\*

# Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31/12/2019 (articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m.i.)

## Relazione tecnica

### I – Introduzione generale

#### 1. Il quadro normativo

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Demonte, con atto n. 30 del 26.03.2015, approvava il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate T.U.S.P. (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "in house" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

### 2. Il piano di revisione straordinaria del 2017

Il piano di revisione straordinaria ha rappresentato un aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" del 2015 (articolo 24 comma 2 del TU).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28.09.2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare tale ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2) ed il non ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Rispetto al Piano 2015 ed alla conseguente relazione non sono intervenute modifiche sostanziali nelle partecipazioni di questo Comune a Società.

Ne è pertanto scaturito il seguente piano straordinario di razionalizzazione:

#### MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Azienda Cuneese dell'Acqua -ACDA spa	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	1,13	Possesso requisiti art.4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti ACSR spa	Diretta	Gestione ciclo rifiuti	1,40	Possesso requisiti art.4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016

Il predetto Piano operativo di revisione straordinaria 2017, dopo essere stato approvato dal Consiglio Comunale, è stato poi trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Piemonte.

## II – Le partecipazioni del Comune

### 1. Le partecipazioni societarie

#### A Società partecipate

Alla data del 31 dicembre 2019 ai fini della stesura e dell'approvazione della presente *revisione ordinaria 2020*, il nostro Comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Cuneese dell'Acqua Spa con una quota del 1,13%, la stessa Azienda possiede il 41% delle quote partecipative della società Consorzio Gestori Servizi Idrici s.c. a r.l.;
2. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti con una quota del 1,40%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra formano tutte oggetto della presente *revisione ordinaria 2020*, nessuna di esse essendo quotata sui mercati regolamentati.

Nessuna di tali società è posseduta interamente dal Comune; in tutte il Comune deteneva al 31/12/2019 una propria quota di partecipazione.

#### B Altre partecipazioni ed associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Demonte, oltre a far parte della Unione Montana Valle Stura, partecipa ai seguenti Consorzi previsti da specifiche disposizioni di legge:

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

- Consorzio socio-assistenziale del Cuneese
- Consorzio Ecologico Cuneese
- Istituto Storico della Resistenza e Società contemporanea in Provincia di Cuneo

L'adesione alla Unione Montana e la partecipazione ai predetti Consorzi, trattandosi di "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono state oggetto della *revisione ordinaria 2018*, così come già di quella straordinaria 2017 e del Piano operativo di razionalizzazione 2015.

### III – Revisione periodica 2019

#### 1. Gli obblighi di legge

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare. Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL D.Lgs.267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL D.Lgs.267/2000 che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

#### 2. Analisi delle Società partecipate

##### 2. a Società interamente partecipate

Il Comune di Demonte non è interamente proprietario di alcuna Società.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

### 2.b Società di cui il Comune detiene direttamente quote di partecipazione

#### 2.b.1 Azienda Cuneese dell'Acqua Spa - ACDA Spa con sede in Cuneo C.so Nizza n. 88 C.F. 80012250041

La Società ACDA Spa è di proprietà del Comune per il solo 1,13%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale a decorrere dall'anno 2000.

ACDA Spa è società *multi partecipata* alla quale partecipano 98 comuni dell'ambito ottimale individuato dalla Regione (società in house ex art. 2 comma 1 Testo Unico).

ACDA Spa è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale la prestazione del servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006, dalla normativa regionale di dettaglio ed in parte dall'art.23 bis del D.L. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l'affidamento mediante gara da parte dell'autorità d'ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell'attuazione della riforma.

In particolare la società si occupa della gestione dell'intero ciclo del servizio idrico integrato: acquedotto, fognatura e depurazione, provvedendo a riscuotere le relative tariffe (Codice ATECO 36.0000).

ACDA Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica.

L'Azienda Cuneese dell'Acqua provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006, e dalla normativa regionale di dettaglio.

La società ha 115 dipendenti e n. 3 amministratori.

La Società nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge, la partecipazione alla stessa è indispensabile al perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente in ragione dell'articolo 149 bis del D.Lgs.152/2006 e dell'attuale regolamentazione del servizio idrico integrato.

La società, difatti:

- è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);
- risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:
  - ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
  - vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro (lettera d) ed in costante crescita:

	2017	2018	2019
Fatturato	26.087.247	27.504.141	27.712.644

ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

	2019	2018	2017	2016	2015
Utile d'esercizio	2.006.737	3.009.334	3.216.464	3.048.120	3.296.379

Il Comune, come già precisato, è proprietario dello 1,13% del capitale sociale. Pertanto non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata, potrebbe, al più, optare per la cessione della propria quota.

ACDA Spa detiene il **41% di una propria società controllata: Consorzio Gestori Servizi Idrici Co.Ge.Si. s. cons. a r. l.**, la quale si occupa di coordinamento e programmazione delle attività dei gestori pubblici del servizio idrico integrato.

Considerato che la Società è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 e che i dati di bilancio della società sono in crescita e che comunque, la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi con un utile, incrementando il proprio valore, è intenzione dell'amministrazione **mantenere la partecipazione**, diretta ed indiretta seppur minoritaria, in tale Società e nella sua partecipata, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

### 2.b. 2. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Spa - ACSR Spa con sede in Borgo San Dalmazzo via Ambovo n. 63/a C.F. 02964090043

Il Comune di Demonte ha una partecipazione in A.C.S.R. del 1,40% ed aderisce alla stessa fin dalla sua costituzione e dalla sua trasformazione in società per azioni a decorrere dal 2004.

ACSR Spa è società *multi partecipata* alla quale partecipano 54 comuni dell'ambito ottimale individuato dalla Provincia e dalla Regione (società in house ex art. 2 comma 1 Testo Unico).

ACSR Spa è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale la gestione dei rifiuti e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche.

Il servizio di gestione rifiuti costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dal D.Lgs n.22/1997 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006 e dalla normativa regionale di dettaglio (LL.RR. 24/2002 e 7/2012), che prevedono la costituzione di tali gestioni associate.

In particolare la società si occupa della gestione dell'intero ciclo del servizio di smaltimento in discarica dei rifiuti; alla riscossione delle relative tariffe provvedono direttamente i comuni soci. Ha come attività specifica la "Selezione e smaltimento dei rifiuti." (382109 Codice ATECO)

ACSR Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica.

La società è guidata da un amministratore unico ed ha avuto nel 2019 un numero medio di dipendenti pari a 27.

Anche la A.C.S.R. nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge, la partecipazione alla stessa è indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente in ragione del D.Lgs.152/2006 e dell'attuale regolamentazione regionale del ciclo di gestione dei rifiuti (LL.RR. 24.10.2002 n.24 e 24.05.2012 n. 7 e smi.).

Essa è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

Risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro (lettera d) :

	2019	2018	2017
Fatturato	6.454.811	6.344.443	6.146.847

ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

	2019	2018	2017	2016	2015
Utile d'esercizio	9.820	11.075	177.998	190.333	1.207

Il Comune, come già precisato, è proprietario del solo 1,40% del capitale sociale. Pertanto non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata. Potrebbe, al più, optare per la cessione della propria quota.

Considerato che la Società è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 e che la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi (con esclusione del 2013) con un utile, è intenzione dell'amministrazione **mantenere la partecipazione**, seppur minoritaria, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società.

### 2.c Società alle quali il Comune partecipa indirettamente

Il Comune di Demonte alla data del 31.12.2019 partecipava indirettamente, come già precisato ad una sola società partecipata da una società soggetta a controllo da parte di questo Ente, di cui si riportano di seguito le informazioni essenziali.

#### 2.c.1 Consorzio Gestori Servizi Idrici – CoGe.Si. s.c. a r.l. con sede in Cuneo Corso Nizza 90 C.F. 03434470047

La Società Co.Ge.Si. s.c. a r.l. è partecipata dall'ACDA spa per il 41,00%.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

Co.Ge.Si. s.c. a r.l. . è società *multi partecipata* alla quale partecipano attualmente 5 soci, tutti gestori pubblici del servizio idrico integrato.

La società non ha dipendenti ed è gestita da n. 3 amministratori che non percepiscono remunerazioni.

Ha per oggetto sociale il coordinamento e la programmazione delle attività dei gestori pubblici del servizio idrico integrato.

La società, relativamente ai propri dati di bilancio:

- presenta il seguente fatturato nell'ultimo triennio:

- 

	2017	2018	2019
Fatturato	40.185	80.590	256.137

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

	2019	2018	2017	2016	2015
Utile d'esercizio	0	398,00	1.228	1.673	2.681

La predetta Società è comunque funzionale alla partecipata ACDA Spa, di cui è previsto il mantenimento senza particolari interventi, rappresentando lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica, nel settore del servizio idrico integrato.

### IV. Il Piano operativo della revisione periodica 2020

#### Dismissione di quote di partecipazione

L'attuale ricognizione non necessita di un nuovo piano di razionalizzazione in quanto le due società a cui il Comune aderisce posseggono i requisiti di cui all'art. 4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 e risultano essenziali ai fini istituzionali del Comune per gli importanti servizi strumentali che forniscono nei settori in cui operano.

Di conseguenza viene confermata la partecipazione indiretta a Co.Ge.Si. s.c. a r.l. collegata alla società ACDA spa rientrante tra quelle mantenute.

#### Contenimento costi funzionamento società partecipate

Le spese relative alle due società attualmente partecipate dal Comune non hanno subito incrementi di costi nel 2017, 2018 e 2019, se non dovuti ad un ampliamento delle rispettive attività.

Alcune misure adottate dai loro Organi gestionali hanno concretamente permesso di prevedere una sensibile riduzione dei loro costi di gestione nei prossimi anni (in particolare l'acquisizione per fusione ed incorporazione delle quote private detenute nella società IDEA Granda s.c.r.l. da parte della partecipata ACSR spa, permetterà di ridurre sensibilmente le spese di gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti; la riduzione dei componenti degli organi di amministrazione delle società e dei relativi costi, creeranno stabili economie di spesa).

Va inoltre tenuto conto che, partecipando il Comune in forma minoritaria a tutte due le rimanenti società alle quali conferma di aderire, ogni ulteriore forma di riduzione dei loro costi, anche tramite misure di riorganizzazione dei relativi organi amministrativi e di controllo e delle relative strutture aziendali, non potrà che essere stabilita ed assunta in accordo con i rimanenti enti che partecipano alle stesse società e da parte dei rispettivi organi decisionali.

### V. Conclusioni

In conclusione si può affermare che con le predette misure di contenimento delle spese di gestione delle rimanenti società adottate, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2019 abbia ottenuto concreta attuazione, e la presente revisione periodica delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, possa concludersi con un esito favorevole e confortante senza la necessità di prevedere un nuovo piano di loro riassetto o razionalizzazione.

Si continueranno comunque ad adottare tutti gli utili e necessari interventi all'interno di tali società che possano confermarne una sana e corretta gestione, evitando il generarsi di debiti e perdite di bilancio che possano incidere finanziariamente sul bilancio del Comune.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA  
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

*(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)*

La legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio) al comma 905 ha introdotto alcune semplificazioni per i Comuni che abbiano approvato i propri bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Bilancio Consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ed il Bilancio Preventivo entro il 31.12 dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Tra le semplificazioni introdotte è abolito l'obbligo di predisposizione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dall'art. 2 comma 594 Legge 244/2007.

Il Comune di Demonte ha rispettato i termini previsti dal TUEL per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020 e del Bilancio Consuntivo 2019 pertanto non si provvede all'elaborazione del Piano di che trattasi.



## H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2022-2023

#### ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	TOTALE
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO ADIBITO AD ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LALLA ROMANO" - IV LOTTO - COMPLETAMENTO	€ 520.000,00	=	=	€ 520.000,00
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE (Via Divisione Cuneense – Via Nazionale)	€ 430.000,00	=	=	€ 430.000,00
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE CORPI IDRICI	€ 170.000,00	=	=	€ 170.000,00
TOTALE	€ 1.120.000,00	=	=	€ 1.120.000,00

#### ELENCO ANNUALE 2021

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	Importo totale intervento	STATO PROGETTAZIONE approvata
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO ADIBITO A ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LALLA ROMANO" - IV LOTTO - COMPLETAMENTO	Dalmaso Valerio	€ 520.000,00	€ 520.000,00	SF
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE (Via Divisione Cuneense – Via Nazionale)	Dalmaso Valerio	€ 430.000,00	430.000,00	SF
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE CORPI IDRICI	Dalmaso Valerio	€ 170.000,00	170.000,00	SF
TOTALE		€ 1.120.000,00	€ 1.120.000,00	

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
Fondi statali messa in sicurezza fabbricati	€ 520.000,00	€ -	€ -	€ 520.000,00
Mutuo Istituto Credito Sportivo	€ 430.000,00	€ -	€ -	€ 430.000,00
Contributo regionale in conto capitale	€. 170.000,00	€ -	€ -	€. 170.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.120.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.120.000,00</b>

**QUADRO DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI E DELLE RISORSE NECESSARIE**

TIPOLOGIA FORNITURE/SERVIZIO	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE QUINQUENNIO 2021/2026	€ 540.000,00		€ 540.000,00
SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI 2021/2023	€. 150.000,00		€. 150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 790.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 890.000,00</b>

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno		
FONDI COMUNALI	€ 790.000,00	€ 100.000,00		€ 890.000,00
	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -		€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 790.000,00</b>	<b>€ 100.000,00</b>		<b>€ 890.000,00</b>

## *Considerazioni Finali*

---

L'Amministrazione comunale di Demonte ha redatto il presente documento per adempiere agli obblighi di legge . Pur essendo profondamente convinti dell'importanza della programmazione, i componenti della Giunta Comunale ritengono che nell'incertezza ed instabilità del quadro normativo in cui operano gli enti locali italiani, una seria pianificazione a lungo termine degli investimenti e dei servizi non sia possibile.

Demonte

Il Segretario Generale dell'Ente Dott.ssa Lorella GHIBAUDO \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Manuela BERTOLOTTO \_\_\_\_\_